

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 25 NOVEMBRE 2013**

Presidenza: *BALLABIO MORININI Sabrina*

Vicepresidenza: *SCAFFETTA Mattia*

Scrutatori: *MERLINI Simone, INCIR Bülent*

Presenti: *ANGELINI PIVA Barbara, BAERISWYL Bruno, BELTRAME Simone, BOFFA MORETTI Manuela, BOTTANI Roberto, BRUSA Magda, BUZZINI Bruno, CALDARA Omar, CAMPONOVO Rosanna, CANONICA Loretta, CAVALLI Mauro, CESCHI Roberto, ERNST Paola, FEISTMANN Eva, FERRIROLI Annamaria, HELBLING Alex, LAGANARA Daniele, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MASSERA Ferdinando, MELLINI Piergiorgio, MONOTTI Giovanni, RAVELLI Enrico, RON Thomas, SALVIONI Niccolò, SILACCI Mauro, SNIDER Pietro, TREMANTE Paolo, VASSALLI Claudio, VETTERLI Gianbeato, VIDOLI-MANZINI Luigino, ZANCHI Pierluigi,*

Assenti scusati: *AKAI Alberto, BELGERI Mauro, KAYAR Fabienne, PEDRAZZINI GHISLA Lorenza, ROMEO Simone,*

Membri del Municipio presenti: *Carla SPEZIALI, sindaco
Paolo CARONI, vicesindaco;
Silvano BERGONZOLI, Giuseppe COTTI, Davide GIOVANNACCI,
Ronnie MORETTI, Alain SCHERRER, municipali*

---oooOooo---

Alla presenza di 34 consiglieri la signora **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale informando che la collega Lorenza Pedrazzini Ghisla è diventata mamma della piccola Martina. A entrambe formula i migliori auguri.

La signora **Presidente** ritiene doveroso osservare che:

“Ci troviamo questa sera ancora immersi nella bufera degli ultimi avvenimenti. È innegabile che ognuno di noi abbia il desiderio di esprimere la propria opinione in merito, ma è altrettanto vero che il nostro si limiterebbe a un dibattito che al momento non porterebbe a nulla se non a surriscaldare gli animi e a fomentare ulteriormente la polemica, accontentando tutti coloro che sguazzano nel vedere Locarno nei guai e a infondere ancora più insicurezza nei cittadini. Molte persone non aspettano altro che vederci azzuffare, così da poter attribuire ancora più instabilità in seno all'autorità politica. Ciò che invece dobbiamo dimostrare ai nostri cittadini è che malgrado quello che sta accadendo, noi siamo in grado di continuare a svolgere seriamente il nostro dovere di rappresentanti del popolo. Vi ricordo che siamo qui per affrontare i consuntivi

2012 e che siamo molto in ritardo sulla tabella di marcia consentita dalla legge: quindi diamoci da fare e affrontiamo con lo spirito giusto la serata di lavoro che ci attende.

Questo non significa tapparci la bocca, suppongo che alcuni di voi abbiano preparato degli interventi sui consuntivi nei quali in una misura o nell'altra vi sia un riferimento allo scottante tema delle commesse, come d'altronde è scritto anche nel rapporto della commissione della gestione, vi invito però a non focalizzare il dibattito esclusivamente su questo argomento e soprattutto a mantenere la calma e la serenità nella discussione.

Le considerazioni che esprimerete potranno fungere da stimolo per delle riflessioni e per trovare soluzioni all'attualmente irrisolto problema delle commesse e della pubblicazione della lista degli appalti".

La signora **Presidente** chiede se ci sono osservazioni all'ordine del giorno della seduta.

Il signor **Bruno Bärswyl** comunica di ritirare la mozione in merito alle zone Blu, chiedendone quindi lo stralcio dall'ordine del giorno.

Il signor **Thomas Ron** ritiene poca seria questa comunicazione in considerazione del lavoro svolto in commissione. Preannuncia l'inoltro di una nuova mozione sull'argomento.

Il signor **Bruno Bärswyl** ricorda che la commissione era stata personalmente informata del ritiro della mozione e non capisce come l'informazione non si passata.

In conclusione la seduta ha luogo con il seguente **ordine del giorno**:

1. dimissioni e subingresso consigliere comunale (LEGA-UDC-Sveg.);
2. approvazione verbali sedute del 26 agosto e del 2 settembre 2013;
3. designazione nuovo membro della Commissione della gestione (LEGA-UDC-Sveg.);
4. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:
 - M.M. no. 30** concernente alcune domande di naturalizzazione;
 - M.M. no. 31** accompagnante i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2012;
5. mozioni e interpellanze.

DIMISSIONI E SUBINGRESSO CONSIGLIERE COMUNALE

La signora **Presidente** comunica che sono pervenute le dimissioni del signor Philippe Jaquet-Richardet, che ringrazia per il lavoro svolto. Le stesse sono state favorevolmente preavvisate dalla Commissione della legislazione con rapporto del 30 settembre 2013. Dopo la rinuncia del signor Pietro Matasci subentra in Consiglio comunale il signor Roberto Ceschi, al quale, dopo la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi, viene consegnata la lettera credenziale.

La **Presidente** formula al signor Ceschi gli auguri per l'attività quale consigliere comunale. I consiglieri presenti sono ora 35.

APPROVAZIONE ULTIMI VERBALI

Il verbale della seduta del 26 agosto 2013 è approvato con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

Il verbale della seduta del 2 settembre 2013 è approvato con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

DESIGNAZIONE NUOVO MEMBRO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE (LEGA-UDC-Sveg.)

Su proposta del signor Bruno Bärswyl, capogruppo LEGA-UDC-Sveg., in sostituzione del signor Philippe Jaquet-Richardet è designato il signor Ferdinando Massera. Il signor Bärswyl ringrazia il signor Jaquet-Richardet per il buon lavoro svolto.

NATURALIZZAZIONI

Messaggio municipale no. 30 del 5 luglio 2013 concernente alcune domande di naturalizzazione.

Rapporto del 4 novembre 2013 della Commissione della Legislazione.

La signora **Presidente** informa che la domanda relativa alla signora xxxxxx resta sospeso.

Non essendoci interventi la signora **Presidente** mette in votazione le singole candidature con il seguente esito:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 25 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni).

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

Il signor **Pietro Snider** interviene per comunicare che gli fa storcere il naso il voto d'astensione che viene regolarmente espresso da alcuni colleghi in base alla provenienza geografica dei candidati sottoposti al voto del Consiglio comunale. Non vuole alimentare polemiche però gli sembra un simile atteggiamento fuori luogo.

Il signor **Alex Helbling** si dichiara sorpreso per le considerazioni sviluppate dal collega anche perché esiste la libertà di voto da parte del consigliere comunale. Fa presente che il sistema di concessione dell'attinenza comunale gli sembra obsoleto soprattutto per chi è nato in Svizzera.

A suo avviso l'astensione è una forma di protesta verso il legislatore e verso le limitazioni nei confronti dell'operato del legislativo comunale. Ritiene che si dovrebbe procedere con una modifica legislativa allo scopo di evitare votazioni assurde.

CONSUNTIVI 2012

Messaggio municipale no. 31 del 26 luglio 2013 accompagnati i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2012.

Rapporto della Commissione della Gestione del 12 novembre 2013.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Bruno Baeriswyl** prende la parola osservando che:

“Il nostro Gruppo voterà favorevolmente i conti consuntivi 2012.

Personalmente ho firmato il Rapporto della Commissione della Gestione del 12.11.13 con riserva in quanto non ero d'accordo con la conclusione al p.to 4 nel quale si propone di non concedere il credito suppletorio 503.120 Nuova Logistica Palazzo Marcaccio quando la commissione era da tempo al corrente del notevole sorpasso avuto.

Invito inoltre il Municipio a raccogliere il nostro invito al p.to 1 Sport e tempo libero cosa che non ha ancora fatto con la presentazione dei preventivi 2014 pervenutici in forma cartacea due giorni orsono dopo quasi tre settimane dalla presentazione.

Da ultimo permettetemi 2 parole riguardante il p.to 8 Perizie e mandati esterni, non ero d'accordo con alcuni termini usati come “Con stupore” quando la Commissione della Gestione della passata legislatura li ha richiesti a più riprese e in quella Commissione sedevano anche 3 attuali Municipali che avrebbero potuto fare a meno di fare intervenire la procura per fare rispettare un regolamento tanto chiaro in tempi dove si decanta tanto il termine trasparenza, avrebbero risparmiato una figuraccia alla nostra Città. Vi ringrazio per l'attenzione.”

Il signor **Thomas Ron** osserva quanto segue:

“Prendo la parola quale correlatore del rapporto della commissione della gestione.

Rispetto al rapporto sui consuntivi del 2011 questo del 2012 è un rapporto molto più forte, più circostanziato e più critico. In effetti lo scorso anno la commissione della gestione, a torto o a ragione, aveva deciso di non procedere con la creazione di una sottocommissione finalizzata ad approfondire tutta una serie di centri costo su cui fare maggiore chiarezza. Trascorso l'anno di rodaggio per il nuovo Municipio, quest'anno invece s'è deciso di procedere con questo tipo di analisi. Un sentito ringraziamento a questo proposito al capodicastero signor Giovannacci e al direttore dei servizi finanziari sig. Filippini la cui disponibilità ha caratterizzato tutto l'iter politico di questo esame. I risultati principali di questi approfondimenti sono riassunti nel rapporto che voi tutti avete letto. In questo momento storico così travagliato per la politica locarnese, in cui da ogni canto si invoca la trasparenza, lasciatemi dire che il nostro rapporto è stato costruito proprio su queste basi: senza occultare nulla abbiamo individuato i punti forti e criticato i punti deboli della gestione finanziaria e contabile della nostra città.

Come si chiudono dunque, care colleghe, cari colleghi, questi consuntivi del 2012? Si chiudono con un avanzo d'esercizio di 143'000 fr. contro un disavanzo messo a preventivo di ca. 350'000 fr. Di principio dunque tutto piuttosto bene. Si sono potuti constatare nell'ordine: la riduzione

delle spese correnti, i risparmi sugli interessi passivi, il non utilizzo delle eccedenze del San Carlo e l'impiego di "soli" 2 milioni di fr. di sopravvenienze contro i 4 mesi a preventivo. Pertanto il capitale proprio ammonta al 31 dicembre 2012 a 15'662'199 fr. e le riserve in termini di sopravvenienze sono valutabili in ca. 8 milioni di franchi. A questa situazione di generale ottimismo e di buona gestione finanziaria della città si contrappongono tuttavia, entrando nello specifico, numerose manchevolezze e anomalie che la sottocommissione ha potuto e dovuto constatare nell'ambito della sua analisi più dettagliata.

Lunga è pertanto la serie di critiche e di raccomandazioni al Municipio affinché la gestione di determinate spese sia più oculata, i controlli sulle uscite da parte del Municipio siano maggiori e che l'esecutivo sia più presente! La speranza, anche molto didatticamente, è quella che si possa imparare dagli errori fatti e non ripeterli più in futuro. Tutti i dati che abbiamo ricevuto dai servizi finanziari della città sono contenuti in questo classificatore arancione. E per stornare subito ogni sorta di sospetto dalla nostra commissione di aver trasmesso alla stampa documenti ritenuti confidenziali di questo dossier, come ventilava una lettera della Commissione del personale della settimana scorsa, dichiaro questa sera ufficialmente che la commissione della gestione non ha mai posseduto altro che questi documenti in formato cartaceo, mentre la diffusione dei dati sensibili di cui giustamente si lamentava la Commissione del personale, è avvenuta tramite formato elettronico. La CdG dichiara quindi la propria totale estraneità alla trasmissione di questi dati (e garantisce che i documenti in nostro possesso non sono mai stati digitalizzati da nessuno).

Si diceva che l'elenco delle critiche è lungo e rimando per questa ragione da un lato al nostro rapporto per la trattazione specifica, dall'altro agli interventi dei colleghi Vetterli e Helbling del mio gruppo che entreranno nello specifico di alcune singole importanti tematiche. Contuttociò questa sera intendo problematizzarne almeno due, che si riferiscono a campi molto diversi, ma che richiedono al nostro esecutivo risposte urgenti e che gli impongono un profondo cambiamento di paradigma nel modo di affrontare certe questioni. Si chiede nella fattispecie di modernizzare finalmente la gestione della cosa pubblica e d'intervenire su quegli andazzi che per inerzia si sono ingessati nell'amministrazione. Nella vita degli Stati queste trasformazioni radicali e profonde, sempre però portatrici di un indubbio ammodernamento, seppur talvolta con tratti violenti, sono chiamate RIVOLUZIONI. A Locarno in un certo senso questo fenomeno si è verificato con blitz della procura di due settimane fa a Palazzo Marcacci. Sarebbe stato molto, ma molto meglio risolvere in un'altra maniera ciò che non funzionava. Per esempio con l'alternativa della RIFORMA. E se non sbaglio un dicastero che porta proprio questo nome esiste, non so però se sia operativo... [pausa] L'avvenimento del blitz è ancora troppo fresco per poterlo debitamente valutare. Mi limito a rimandare alla celebre citazione di D'Alembert nella sua prefazione all'Encyclopédie: sarà la storia, quell'integro e terribile tribunale delle azioni umane, a giudicare.

È suffragato dal nostro rapporto che la questione dei mandati è stata adeguatamente trattata dalla CdG. La legge in tal senso è chiarissima e in vigore da ben 12 anni! Eppure non si è stati in grado di metterla in pratica. La nostra commissione non è riuscita a capire e non capisce le cause di tutte queste dilazioni e scuse per adeguarsi alla legge, né ha potuto in alcun modo accettare che il Municipio non fosse in grado di ricostruire le modalità di assegnamento di un notevolissimo numero di mandati. Sbalordimento di fronte all'affermazione che un elenco di tutte le fatture ci poteva essere trasmesso, ma che non si poteva stabilire se queste fatture si riferissero a mandati diretti, a mandati a invito o a mandati su concorso. Una contabilità precisa attorno a questa tematica non era stata allestita, né si poteva ricostruire. Il tema era sul tavolo della commissione della gestione da anni, e da anni esso sollecitava perentoriamente il

Municipio a mettersi in regola. E nonostante si trattasse del canale di comunicazione più adeguato per il dialogo istituzionale non ha mai ottenuto risposte concrete. Per contro all'indomani del clamoroso blitz della procura ecco che ciò che per anni la nostra commissione ha invano invocato s'è tradotto in un incarico prioritario per l'amministrazione comunale. Ciò dimostra purtroppo che il dialogo istituzionale tra Municipio e commissione della gestione relativamente a questa tematica non funzionava perché da un capo ci si limitava ad ascoltare ma non a stare a sentire. Ora ad **altri** spetta il compito di fare chiarezza ed io *lascio la questione ov'ella sta e parlo d'altro*.

Il secondo problema di indubbia rilevanza è la modalità di gestire gli investimenti amministrativi. Qui abbiamo anzitutto constatato che troppi conti restano aperti per troppi anni. La procedura politico-amministrativa deve tassativamente diventare più rapida e trasparente: votati i crediti in CC, il dicastero competente deve dare avvio al più presto ai lavori, deve seguirli con perseveranza, se del caso segnalare subito alla CdG o al CC un eventuale sorpasso e chiedere con apposito MM un credito suppletorio. Trascorso un periodo ragionevole per portare a termine l'investimento il conto va chiuso. La prassi seguita dal comune di Locarno è ben diversa! Abbiamo conti che restano aperti per anni e anni nonostante il lavoro dovrebbe essere ormai concluso e straconcluso; altri che non vengono mai attivati e che pertanto risultano decaduti; altri ancora che vengono aperti ma il cui progetto anche dopo numerosi anni non risulta affatto concluso. Alcuni casi eclatanti sono menzionati nel rapporto della CdG. Qui non c'è né la dovuta chiarezza né la necessaria trasparenza! V'è poi il caso di sorpassi, in parte di già notevole entità, non segnalati né alla CdG né al CC, e ciò in evidente trasgressione della LOC, mentre il conto risulta ancora aperto e ulteriori sorpassi potrebbero verificarsi. È questo il caso, per esempio, nel presente Consuntivo dei lavori di manutenzione straordinaria di diversi riali (MM52/2010), dove a fronte di un credito accordato di fr. 250'000, si sono verificati di già sorpassi di spesa di oltre 150'000 fr. Così non va. Qui e in tutti i casi consimili il Legislativo pretende il rispetto della LOC. Il Municipio deve fermare i lavori per evitare ulteriori sorpassi, deve informare il CC mediante un MM di questa fattispecie, giustificare i sorpassi (che ci possono anche stare, per carità) e chiedere un credito suppletorio.

In questo ambito il modo di lavorare di diversi servizi comunali deve dunque cambiare ed è nella responsabilità politica del Municipio vigilare affinché ciò sia fatto.

Prima di concludere una breve ma importante chiosa sull'apparato da votare questa sera. Di principio i sorpassi possono essere presentati in concomitanza con il messaggio sui conti consuntivi quando questi non superano il 10% del credito accordato oppure se superano il 10% ma il superamento di spesa non eccede i fr. 20'000. Come si evince facilmente dal dispositivo in realtà le cose non stanno proprio così. Nondimeno proponiamo di approvare quei sorpassi che trovano almeno una giustificazione, diretta o indiretta, nel messaggio accompagnante i conti consuntivi. Ciò non è però il caso del conto relativo alla nuova logistica di Palazzo Marcacci dove siamo di fronte a un soprasso di fr. 56'443,8, e pari al superamento del 94% del credito concesso: di un commento giustificativo nel messaggio non v'è traccia. Per questa ragione la CdG propone a questo consesso di rinviare al Municipio questo sorpasso: Il Municipio su questo oggetto dovrà presentare un Messaggio apposito comprensivo della necessaria giustificazione.

Con le considerazioni qui esposte e ringraziando i colleghi della CdG per la proficua e schietta collaborazione nell'analizzare questo importante documento porto l'adesione del gruppo liberale-radicalo all'approvazione dei conti consuntivi del 2012. Mi scuso per la lunghezza del mio intervento e vi ringrazio per l'attenzione."

Il signor **Pierluigi Zanchi** interviene osservando quanto segue:

“In qualità di membro della Commissione della gestione debbo prima sciogliere la riserva sul rapporto del messaggio in questione. Pur avendo collaborato portando spunti poi inseriti dalla Commissione stessa nel rapporto finale, mi asterrò dal votare i consuntivi 2012 dal momento che mi ero opposto ai preventivi dell’anno in questione; fra i motivi del mio rifiuto all’approvazione vi era anche la non chiarezza legata alle commesse e agli appalti; chiarezza richiesta ancora l’estate scorsa con l’interrogazione della nostra collega Manuela Boffa Moretti, sottoscritta dal nostro gruppo e da tutti i commissari della Gestione. Interrogativi posti ma non ancora evasi.

Detto questo, il Gruppo ecologista sosterrà il rapporto dei consuntivi con i relativi appunti, auspici, emendamenti.

Riteniamo che il lavoro svolto dalla Commissione della Gestione sia stato eseguito in maniera esemplare, precisa ed approfondita; esposto in modo chiaro e propositivo.

Auspichiamo vivamente però che il Municipio provveda a un cambiamento di rotta sia politico che dal punto di vista amministrativo; così da pianificare, realizzare e gestire il bene pubblico nel rispetto dei valori democratici e delle leggi.

Nell’ambito della discussione sul Piano Finanziario e preventivi prossimi sarà poi importante considerare gli errori fatti in passato per evitare ripetizioni che fanno perdere tempo all’amministrazione e alle nostre commissioni e credibilità verso i cittadini. Inoltre sarà l’occasione per cercare di mettere le basi al fine di realizzare la visione della Locarno del futuro, nella quale noi Verdi auspichiamo prioritariamente la risoluzione di una migliore gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti, una gestione razionale del personale comunale (come da più parti già richiesto), di colmare i ritardi abissali nella messa a norma dell’illuminazione pubblica e gli investimenti in vari ambiti. Ritardi che comportano ora costi elevati per tutti.

Il Gruppo I Verdi invita colleghe e colleghi a votare i consuntivi 2012 e i conti dell’Azienda acqua potabile come indicato nel rapporto della Commissione della gestione”.

Il signor **Pier Mellini** prende la parola osservando quanto segue:

“La valutazione del Consuntivo 2012 ci porta ad alcune considerazioni che scaturiscono dall’analisi delle finanze comunali che, se da una parte chiudono con un leggero utile, dall’altra ci devono far riflettere considerando il Piano Finanziario che prevede investimenti per 56 milioni per una media annua di 14 milioni.

Di seguito e per facilità di lettura proponiamo una tabella che mette a confronto i dati del Consuntivo cantonale con quelli della nostra città.

	Cantone 2012	Locarno 2012
Popolazione residente al 31.12.12	341'652	15'877
Conto di gestione corrente	In mio fr	
Ricavi correnti	3'051	72,5
Spese correnti	2'963	66,1
Autofinanziamento	88	6,3
Ammortamenti	186	6,1
Risultato d’esercizio	-98	0,14
Investimenti netti	179	5
Risultato totale	-91	1,2
	Pro capite in fr	
Entrate correnti	8'930	4'568
Uscite correnti	8'673	4'559

Risultati d'esercizio	-287	- 9
Bilancio patrimoniale al 31 12.2012	Totali in mio fr	
Capitale di terzi	2'359	123,2
Beni patrimoniali	918	30,2
Debito pubblico	1'441	69,5
	Pro capite in fr	
Capitale da terzi	6'905	7'764
Beni patrimoniali	2'687	1'923
Debito pubblico	4'218	4'547
Capitale proprio	0	977

Autofinanziamento

Quello che comunemente viene chiamato "autofinanziamento" è formato dagli ammortamenti amministrativi aumentati dall'utile di esercizio per cui le cifre a Consuntivo 2012 indicano una capacità positiva di 6,3 milioni, contro i 9,1 milioni del Consuntivo 2011, con una diminuzione sensibile delle capacità di autofinanziamento che passa da un indice del 12,1% all'8,74%, il che rappresenta un indice medio/debole.

Risultato d'esercizio e risultato totale

Le entrate correnti meno i costi correnti totali (uscite correnti e ammortamenti) danno il "risultato d'esercizio" che per il 2012 dà un utile di 143'000.- contro i 2,7 milioni del 2011.

Anche questo dato, seppur lievemente positivo, deriva da un uso minore di sopravvenienze – 2 milioni contro i 4 messi a preventivo) e soprattutto è stato favorito dalle entrate derivanti dalle multe di polizia di quasi 1 milione e mezzo, entrata questa che ha fatto storcere il naso a più di una persona e dalla mancata assunzione di 4 unità lavorative all'Istituto San Carlo.

Entrate e uscite pro capite a gestione corrente

Nel 2012 le entrate correnti pro capite ammontano a fr 4'568.- con una diminuzione dell'1,3% rispetto al 2011 e registrano un'uscita di 4'559.- quindi un bilancio positivo minimo di 9 fr., mentre nel 2011 il bilancio dava un + 173.-.

Bilancio patrimoniale

A questa voce i debiti del Comune (Capitale da terzi" ammontano a 123'269'830, mentre i "beni patrimoniali" (beni alienabili, non necessari all'erogazione dei servizi pubblici) ammontano a 30'223'213.- il che equivale a 1923 franchi per abitante; a mo' di paragone il Cantone dispone di un pro capite di fr 2'687.-.

Il "debito pubblico" (capitale da terzi – beni patrimoniali) è di 69'581'105, con un pro capite di 4'547.-, considerato ancora elevato, ma ben al di sotto della cifra del 2005 che era di 7'570.-- Infine il Comune dispone ancora di 15'519'199.- di "capitale proprio", cifra che consente una certa tranquillità per i prossimi anni anche se offuscata dal fatto che le finanze cittadine non si possono definire solide in quanto strutturalmente non possiamo registrare per i prossimi anni un aumento cospicuo delle entrate.

Consuntivo 2011 e consuntivo 2012

Le entrate correnti hanno subito una flessione fra il 2011 e il 2012 di 2,7 milioni, di conseguenza le uscite sono rimaste pressoché uguali con una leggera diminuzione di 16'401 fr e il risultato d'esercizio è passato da un'eccedenza di 2,7 milioni a un attivo minimo di 143'000 fr.

Consuntivo 2012 e Preventivo 2012

Le entrate correnti erano state stimate in modo troppo pessimista in sede di preventivo: in effetti a consuntivo le stesse risultano maggiori di 2,2 milioni, mentre le uscite correnti risultano essere inferiori di 1,6 milioni.

Ne consegue il risultato d'esercizio è inferiore a quello stimato nel preventivo di 104'560 fr.

A livello dei dicasteri, si sono rilevati solo quattro sorpassi del volume di spesa globale autorizzato in sede di preventivo:

	Spesa	in %
Cultura e culto	+ 102'369	+ 5.45%
Sport e tempo libero	+ 99'876	+ 7.36%
Pianificazione, ambiente e edilizia pubblica	+ 73'385	+ 2.5%
Economia e logistica	+ 50'251	+ 3.2%

Deleghe

Anche il capitolo deleghe merita la nostra attenzione; infatti, per determinati compiti, fino alla cifra di 10'000.- è possibile procedere con mandati diretti e questa prassi può essere effettuata sia dai singoli Direttori e in casi particolari anche dai capi servizio.

Ecco perché assume grande importanza la pubblicazione della lista delle commesse che darebbe trasparenza all'operato del Municipio e dell'Amministrazione ed eviterebbe il coinvolgimento ripetuto delle stesse persone e delle stesse ditte.

Commesse pubbliche

L'aspetto delle commesse pubbliche sottostà alla legge sulle Commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 che all'art.7 recita:

“ Il committente rende annualmente pubblica la lista delle commesse aggiudicate a invito o incarico con importi superiori a fr 5000.-“

Inoltre per garantire una sana trasparenza non solo a parole, ma con i fatti, sarebbe opportuno pubblicare pure una lista di commesse pubbliche al di sotto dei fr 5000.-

Ebbene, queste pubblicazioni non esistono e quindi si va chiaramente contro i disposti di legge, ciò che ha portato, dopo anni e anni di vane richieste, all'intervento della Magistratura con il blitz di mercoledì 13 novembre. Poco importa poi che si sia cercato di giustificare questa illegalità con il fatto che il Municipio ci stava lavorando, perché questo avrebbe dovuto farlo già molti anni fa e invece ha sempre fatto orecchio da mercante alle numerose sollecitazioni, nonostante che nella risposta all'interrogazione del collega Massera del 5 dicembre 2012 *“Quale trasparenza”* il Municipio scriveva:

“Il dicastero finanze è stato molto impegnato dai lavori di allestimento del preventivo e del Piano finanziario, ma possiamo garantire che a breve le commesse aggiudicate a invito o incarico relative al 2010 e al 2011 saranno pubblicate”.

A ciò si aggiunga che attende ancora risposta l'interrogazione della collega Manuela Boffa e cofirmatari sull'*“Applicazione della Legge sulla trasparenza delle commesse pubbliche”* del 28 luglio 2013.

Ora si piange sul latte versato e si gioca a scaricarsi colpe e responsabilità, quando invece il Municipio dovrebbe fare un serio esame di coscienza coinvolgendo quei quadri superiori che hanno avvalorato questo malvezzo perché foriero di voti in base all'assioma del “dare per avere”. Semplicemente scandaloso!

Il gruppo PS non vuole certamente esasperare i toni, ma nemmeno minimizzare; per formulare un giudizio pacato è necessario fare chiarezza su quanto accaduto, chiarezza che per competenza diretta va fatta all'interno del nostro Comune, indipendentemente dalla vigilanza del Cantone.

Da parte del Comune è necessario allestire un rapporto che indichi chiaramente cosa sia successo nel corso degli ultimi anni, ammettendo gli errori commessi e soprattutto e senza ulteriori indugi presentare la lista delle commesse pubbliche.

Se vi sono stati dei concorsi nel passato, si dovranno conoscerne i contenuti, le scadenze, le basi e i criteri sui quali sono state prese le decisioni relative alle commesse.

La Commissione della Gestione dovrà essere informata in tutte queste fasi con la presentazione dei rapporti e della lista delle commesse e, in merito ai settori sottoposti all'esame, indire nuovi concorsi.

Ma al di là di queste considerazioni alcune domande sorgono comunque spontanee.

Innanzitutto come mai il Segretario Comunale il 14 novembre ha reagito sollecitando dapprima i Municipali a iniziare con priorità uno l'allestimento completo della lista delle commesse pubbliche 2013 e in seguito l'Ufficio tecnico per la preparazione dei concorsi relativi alle opere di pavimentazione, impresario costruttore, pulizia servizi igienici, la fornitura del gasolio, la manutenzione per opere di elettricista e i lavori di pittore?

Ma tutte queste richieste non erano già state sollecitate precedentemente sia a livello di Municipio, sia a livello di Commissione della Gestione e sia a livello di atti parlamentari?

Sarebbe molto interessante sapere e capire perché questa mobilitazione generale è avvenuta solo dopo che i buoi non solo sono usciti dalla stalla, ma sono lontani anche dal recinto.

Inoltre appare poco chiaro il parere del Capo delle sezioni Enti locali che nell'intervista rilasciata al Quotidiano del 14 novembre ha dichiarato che *“c'è un requisito che impone agli enti pubblici (...) di pubblicare gli appalti sopra i 5'000.- almeno entro la fine dell'anno all'albo comunale e perlomeno renderli pubblici”*, mentre il giorno successivo sul sito della RSI mitiga il giudizio affermando che *“ stiamo preparando un manuale per migliorare la qualità della gestione, affinché si interpretino meglio le esigenze attuali nell'amministrazione e non sempre l'attuazione è rigorosa”* aggiungendo poi che *“le cose evolvono più velocemente della cultura dell'adattamento”*, mentre il 18 novembre dalla radio apprendiamo che il manuale, allestito per i corsi destinati ai comuni, esiste già.

E ancora come mai in altri Comuni, quali Chiasso, Bellinzona e Lugano solo per citare qualche esempio, questa la prassi di pubblicare la lista delle commesse pubbliche è assodata e non hanno bisogno di nessun manuale per applicare una legge del 2001?

Nel caso specifico la Commissione della Gestione ha potuto per contro consultare la lista delle fatture emesse nel 2012 (pubblicate sciaguratamente, a mio modo di vedere, sull'edizione del Caffè del 17 novembre) e da questa risulta chiaramente come vi siano delle ditte in vari settori che godono di trattamenti di favore e altre invece che devono accontentarsi delle briciole.

In base a quali criteri vi è un monopolio quasi completo di una ditta di costruzione generale, di impiantistica elettrica, di pulizia, di falegnameria, di pittura e di costruzioni metalliche?

Perché vi sono quadri alti dell'Amministrazione che delegano determinati lavori a ditte che hanno sede fuori Comune senza prima coinvolgere chi invece le tasse le paga a Locarno, come, quale ulteriore esempio, l'esecuzione grafica sui veicoli?

Purtroppo e a causa della situazione anomala ci riesce difficile capire se queste ditte godono unicamente dei trattamenti di favore oppure se hanno avuto dei mandati che probabilmente risalgano ad alcuni anni fa.

La lista potrebbe continuare, ma crediamo possa bastare per dimostrare come da una parte da una parte sia assolutamente necessaria una miglior gestione delle deleghe dei singoli capi servizi e dall'altra una distribuzione più allargata delle commesse pubbliche tramite concorsi.

Rifiuti

Spicca all'occhio la cifra enorme che la città spende annualmente per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (2,8 milioni) con 1,6 milioni solamente per i Rifiuti Solidi Urbani (RSU) che percentualmente rappresentano il 58% della spesa totale, 3 volte in più rispetto alla carta e ai cartoni.

Questa problematica è, al momento attuale, ben lungi dall'essere risolta in quanto, oltre a una certa maleducazione e inciviltà di alcuni, siamo perennemente confrontati con il turismo del sacco, in quanto Locarno rappresenta purtroppo l'isola felice dove tutto o quasi è permesso e

che solamente l'introduzione della tassa sul risparmio ecologico potrà portare a un cambiamento di rotta.

Sorpassi di spesa

Quest'anni siamo chiamati ad approvare ben 18 richieste di credito suppletorio per ben 839'965 fr; se alcune possono essere giustificabili, altre invece ci lasciano alquanto perplessi, come pure lascia perplessi la presenza di tre centri di costo che erano stati oggetto di richiesta di credito suppletorio nel 2011 e più precisamente:

- il risanamento dell'impianto campanario di S. Antonio
- la fornitura del nuovo impianto di telefonia
- le migliorie, i macchinari e gli arredi per l'Istituto San Carlo

Alla luce di quanto sopra espresso si chiede a chi di competenza una gestione meno allegra e più rigorosa delle spese e soprattutto una verifica più puntuale e attenta dei preventivi.

Il nostro gruppo concorda con quanto riportato nel rapporto della Commissione della Gestione a proposito della richiesta dei crediti suppletivi che richiama gli articoli 165 e 168 LOC, dove si scrive chiaramente che "ogni sorpasso di spesa deve essere giustificato in sede di consuntivo".

Qui ci troviamo di fronte a un sorpasso di spesa per la nuova logistica di Palazzo Marcacci di oltre 56'000.- pari al 94%, che non trova nessuna giustificazione all'interno del Messaggio, per cui ci riserviamo di votare questa richiesta di credito dopo aver ricevuto da parte del Municipio un Messaggio ad hoc con le dovute giustificazioni e la richiesta di credito suppletorio. Discorso analogo per la richiesta di credito suppletorio per "La sostituzione impianto di riscaldamento Stadio Lido" di fr 27'390.- pari a un sorpasso percentuale del credito votato del 16%.

Conclusioni

Dal confronto fra le entrate e le uscite pro capite emerge che il Comune ha speso meno per i suoi abitanti, ma soprattutto si è assottigliato il margine positivo; se da una parte è vero che la spesa pubblica tende ad aumentare per cercare di soddisfare i sempre nuovi bisogni dei cittadini, è altresì vero che ciò dipende in primis dai mezzi a disposizione, e il trend che scaturisce da questi consuntivi non può essere considerato dato molto ottimistico in ottica futura.

Infatti le previsioni per i prossimi anni indica sì un lieve aumento del gettito fiscale, ma anche un aumento delle spese e degli investimenti accompagnato da una diminuzione delle sopravvenienze, il che ci dà un quadro a tinte fosche, tanto che leggendo fra le righe del Piano Finanziario non si esclude a priori un possibile adeguamento del moltiplicatore d'imposta qualora i grossi investimenti, aggiungiamo noi, dovessero registrare dei pesanti superamenti delle cifre a preventivo.

Ma al di là di queste considerazioni il Municipio non deve assolutamente essere indotto a procrastinare o peggio ancora a rinunciare a tutti quegli investimenti necessari alla nostra città che vanno ben al di là della Casa del Cinema.

Il Piano Finanziario contempla investimenti per 56 mio che andranno a completare quelle opere necessarie e che devono essere contraddistinte dalla necessaria progettualità e da una visione volta al futuro.

In considerazione di quanto espresso e con l'augurio che la brutta storia sugli appalti possa essere risolta al più presto con sanzioni anche gravi qualora dovessero emergere dall'inchiesta degli Enti locali gravi responsabilità e coinvolgimenti, porto l'adesione del gruppo PS al MM sui consuntivi annunciando che non voteremo le richieste di credito suppletorio alle opere 503.120 "Nuova logistica Palazzo Marcacci" e 503.670 "Sostituzione impianto di riscaldamento Stadio Lido", in attesa di un apposito Messaggio Municipale".

Il signor **Simone Beltrame** osserva che:

“1. Come noto, i dati principali del Consuntivo 2012 sono i seguenti:

1.1.1 In merito al Conto di gestione corrente:

- il totale delle spese correnti ammonta a ca. 76.5 milioni, dei quali ca. 66 milioni di uscite correnti, ca. 6 milioni di ammortamenti amministrativi, ca. 4 milioni di addebiti interni;
- il totale dei ricavi correnti ammonta invece a ca. 76.6 milioni, dei quali ca. 72.5 di entrate correnti e ca. 4 milioni di accrediti interni;
- l'esercizio per l'anno 2012 chiude dunque con un avanzo di Fr. 143'000.00.

1.2 In merito al Conto degli investimenti in beni amministrativi:

- le uscite per gli investimenti ammontano a ca. 6.8 milioni mentre le entrate per investimenti a ca. 1.7 milioni, con un onere netto dunque di ca. 5 milioni

1.3 Il Conto di chiusura presenta dunque un avanzo totale pari a ca. 1.2 milioni ed un autofinanziamento di ca. 6.3 milioni.

2. Rispetto al Preventivo 2012, si osserva in particolare:

- come invece di un **disavanzo** di ca. Fr. 350'000 vi sia un **avanzo** di Fr. 143'000;
- questo grazie specialmente alla **riduzione delle spese correnti**, soprattutto di quelle del **personale** pari a ca. 35 milioni invece dei 36 milioni preventivati, con un risparmio complessivo di quasi 1 milione;
- pure gli **interessi passivi** sono stati inferiori rispetto al previsto, ovvero pari a ca. 2.6 milioni invece di ca. 3 milioni;
- le **sopravvenienze** a Consuntivo sono di ca. 2 milioni e non di 4 milioni preventivati;
- da notare la **diminuzione dei ricavi correnti** di ben 2.8 milioni, dovuta alla riduzione del gettito fiscale delle persone giuridiche, preventivato in 7 milioni ed invece di soli 4.9 milioni a Consuntivo.

3. Per quanto attiene le singole voci del Consuntivo 2012, si rileva soprattutto quanto segue:

3.1 Considerato come la gestione degli stabilimenti balneari non sia più a carico del Comune ma della CBR SA, l'organico del settore **Sport e tempo libero** deve essere impiegato anche nella manutenzione terreni, parchi e giardini.

3.2 Occorre procedere ad un tempestivo incasso dei debiti arretrati per **affitti e tasse d'occupazione del suolo pubblico**, pari a ca. Fr. 180'000 su complessivi ca. Fr. 980'000.

3.3 Per quanto attiene la **Cassa pensioni del Comune**, il grado di copertura è sceso dal 73.8% del 2011 al 77.2% del 2012, malgrado un reddito di 3.2 milioni nell'anno in esame. Il disavanzo di copertura è a fine 2012 di 23 milioni.

3.4 Sussistono di sicuro margini di miglioramento nel risparmio per i **materiali di consumo**, a condizione che si proceda con i relativi concorsi pubblici, ad esempio per l'olio di riscaldamento e per i generi alimentari.

3.5 I costi per la raccolta e lo smaltimento dei **rifiuti** sono troppo elevati. Il nostro Comune è tra quelli con i disborsi maggiori di tutto il Cantone.

È inaccettabile che il Comune spenda a questo proposito la bellezza di franchi 2'812'967.00.

Occorrono immediate soluzioni per ridurre queste spese, decisamente eccessive. Fra queste s'impone quella di introdurre la tassa sui rifiuti che altre Città già prevedono e/o la revisione del Regolamento per il servizio di raccolta e eliminazione rifiuti applicando il principio di causalità, avviando così alla situazione d'illegalità in cui la Città si trova.

3.6 Si consta come non esista una lista comprendente l'assegnazione di tutti i **mandati esterni**. Questo contrasta con la *Legge sulle commesse pubbliche* in vigore, come tale da rispettare. È indubbio che il Municipio debba rivedere la politica di assegnazione degli appalti, ottemperando ai disposti di legge vigenti in materia.

- 3.7** A bilancio è esposto un valore di 3.5 milioni per la partecipazione del Comune alla **Kursaal Locarno SA** che, a detta del revisore, potrebbe essere però inferiore. Si tratta quindi di procedere con una perizia per quantificarne esattamente il valore.
- 3.8** Il disavanzo nel 2012 della **CBR SA**, coperto dal Comune, è stato di Fr. 350'000. Sommato a quello del 2011 di Fr. 500'000, il gravame complessivo a carico del Comune è stato di ben Fr. 870'000, in soli due anni. Occorre trovare delle soluzioni a breve e medio termine per diminuire questo importante onere, gravante sul Comune.
- 3.9** Alcune voci relative agli **investimenti amministrativi** risultano da aggiornare. Così alcuni crediti risultano ancora contabilizzati malgrado le opere in questione siano nel frattempo già state concluse. Sussistono persino dei crediti, votati da anni e mai attivati. Si tratta di aspetti indubbiamente da chiarire, con la massima trasparenza all'indirizzo del Consiglio comunale.
- 3.10** Si rileva pure la richiesta di crediti suppletivi in ben 18 occasioni, con sorpassi complessivi di Fr. 800'000, rispetto ai Fr. 50'000 del 2011. Come esposto nel rapporto commissionale non tutte le richieste del Municipio potranno essere avvallate ma solo quelle indicate nella risoluzione proposta. Per le altre si chiede la presentazione del relativo Messaggio municipale.
- Infine, un appunto lo merita, la spinosa questione sugli appalti che ha dato luogo ad aspre polemiche.

Va premesso che il Ministero pubblico non ha ravvisato alcuna responsabilità penale, quindi non vi è stata alcuna gestione infedele della cosa pubblica.

Nemmeno sono state ravvisate responsabilità amministrative. La segnalazione alla Sezione degli enti locali si è giustificata per verificare se le procedure di appalto corrispondevano a quanto la procedura amministrativa richiede, in particolare per quanto concerne le pubblicazioni. Trattasi più che altro di questioni di forma e non di sostanza.

Ad oggi la Sezione degli enti locali non ha riavvisato manchevolezze.

Tuttavia ritengo poco elegante e soprattutto dannoso per l'immagine della Città e della sua amministrazione la gestione di questa questione e il discredito gettato da taluni, che hanno ricamato sulla vertenza.

Il Municipio ha la facoltà di attribuire mandati diretti e non risulta che nell'ambito delle commesse pubbliche abbia mai disatteso la legge. Nessuno ha mai portato un esempio concreto di violazione della legge al riguardo. Coloro che hanno gettato sfiducia ancora oggi non sono in grado di portare una prova di eventuali infrazioni.

Tra l'altro il Municipio al suo interno si stava già adoperando per adattare la procedura di assegnazione delle commesse pubbliche. Inoltre da quest'anno gli appalti saranno raccolti in un database elettronico da cui si potranno evincere i tipi di appalto e di conferimento.

Pertanto, prima di suscitare dubbi nei confronti dell'operato di alcuni membri dell'esecutivo e di taluni funzionari a meri fini elettorali e di immagine personale, sarebbe più opportuno riflettere e discutere le eventuali manchevolezze formali riscontrate nelle sedi appropriate, che non sono certo i mass media.

Richiamate tutte queste considerazioni e, nel dettaglio, quelle indicate nel rapporto commissionale, si invita a votare così come proposto nelle risoluzioni dello stesso, alle quali si rinvia”.

Il signor **Gianbeato Vetterli** prende la parola osservando quanto segue:

“Intervengo per motivare la mia firma con riserva sul rapporto della CdG e per un mia ennesima osservazione sui conti e sulla gestione dell'azienda acqua potabile.

La mia riserva, che sciolgo subito, sul rapporto del consuntivo l'ho messa per la necessità di una chiarificazione di quanto scritto nel rapporto della CdG a proposito della CBR SA e per le osservazioni troppo blande a proposito del futuro la nostra CP che non attestano della reale grave situazione in cui si trova soprattutto in visione futura. Da ultimo mi soffermerò sui conti e la gestione dell'azienda acqua potabile non toccati nel rapporto della CdG.

Inizio dalla CBR SA.

Essendo parte in causa, anche se non ho alcun interesse personale nell'azienda, non sono intervenuto in commissione, lasciando che i relatori esprimessero liberamente la loro visione delle cose.

Visione che purtroppo è orfana di diverse informazioni che cercherò di dare in questa sede.

Parto da alcune considerazioni incontrovertibili: fino all'avvento della CBR SA gli impianti balneari (Lido estivo e piscina coperta/pallone e bagno pubblico,) costavano alla Città ca. 1 mio all'anno di cui ca 200'000.- per il bagno pubblico.

Con l'avvento della CBR l'importo si è ridotto di oltre 350'000.- Fr. ed una volta sfruttato tutto il potenziale del sito si ridurrà ulteriormente.

Il pensare che una struttura di servizio pubblico di questo genere, ancor più in una destinazione turistica come Locarno, possa essere gestita a costo zero è pura utopia, dimostrata dal fatto che nessuna piscina pubblica in Svizzera, od in nazioni simili alla nostra (Austria, Germania), riesce a fare utili operativi, noi (assieme alla struttura di Sciaffusa, combinata con una pista di ghiaccio) arriviamo +/- al pareggio operativo ma non riusciamo a coprire gli ammortamenti e gli accantonamenti necessari per futuri rinnovamenti, da qui l'inevitabilmente consistente disavanzo annuale, destinato comunque a scendere con le entrate dei diritti di superficie della SPA, del ristorante e del futuro albergo.

Il rapporto della CdG reclama che il residuo dei disavanzi, una volta dedotte le partecipazioni degli altri comuni azionisti, è un grande peso sempre a carico soltanto della Città e quindi questa condizione dovrebbe essere rinegoziata dalla Città con gli altri partner.

Come rappresentante della Città nella CBR ho evidentemente il dovere di seguire questa indicazione ma come Amm. Delegato ho anche il dovere e l'interesse di mantenere l'armonia tra i partner e quindi informare oggettivamente su come stanno le cose.

Ed in questo senso non posso che ripetere quanto già espresso molte altre volte e cioè, che tutti i disavanzi pagati dai partner verranno sommati al capitale sociale e totalmente riconosciuti ai paganti, quindi anche alla Città, al momento della liquidazione della società, questo vuol dire che quanto oggi Locarno paga di più le è riconosciuto, viene ogni anno contabilizzato e verrà preso in considerazione al momento della liquidazione della società.

Ma questo non è tutto, in verità Locarno recupera già oggi largamente questa differenza ed a fronte dei 250'000.- Fr che paga in più rispetto alla chiave di riparto base, incassa per tributi comunali per l'energia elettrica, tributi per l'acqua, tasse di posteggio e imposte sui salari dei dipendenti CBR domiciliati a Locarno ben oltre questa cifra.

Queste sono somme, per chi li volesse conoscere posso dare i dettagli, che gli altri comuni azionisti non incassano salvo ev. le imposte dei dipendenti domiciliati nel proprio comune.

In queste cifre inoltre non sono ancora conteggiati i contributi che deriveranno alla Città dalla gestione della Termali Salini e SPA che, in consumo di elettricità, di acqua e di erogazione stipendi é di poco inferiore ai parametri della parte pubblica, e nemmeno sono compresi i maggiori introiti dei posteggi nel frattempo passati dal pagamento stagionale (152 giorni) a quello annuale.

Quindi le regole stabilite nel criticato "patto sindacale tra azionisti" non sono poi così fuori luogo come ogni tanto si vuol far credere, comunque nel corso dei prossimi mesi ci impegneremo assieme alla Città per rinnovare questi accordi che scadono a fine ottobre del

prossimo anno, cercando naturalmente di migliorarli a favore della Città, ma la cosa andrà fatta in piena trasparenza e condivisione altrimenti c'è il rischio che gli accordi non vengano rinnovati e questa sarebbe certamente la soluzione peggiore anche per i rapporti intercomunali in genere. Piuttosto cercheremo di aggregare nuovi Comuni quali il

Gambarogno ed Intragna rimasti inizialmente fuori e che potrebbero avere interesse a partecipare per le facilitazioni ai domiciliati che verrebbero estese anche i loro cittadini.

Non bisogna poi dimenticare che quanto sinora costruito per oltre 60 mio di Fr. (tra parte pubblica, SPA e ristorante) è stato realizzato per oltre l'80% da ditte ticinesi di cui una forte maggioranza della regione e che proiettati a fine anno, quest'anno solo la parte pubblica avrà erogato oltre 1,9 mio di stipendi per i dipendenti di cui solo 95'000.- vanno all'estero (ma pagano le imposte alla fonte che ritornano 'parzialmente alla Città).

E nemmeno vanno dimenticati i prezzi d'entrata di favore per i domiciliati la cui differenza rispetto alle entrate normali assommava nel 2012 a 250'000.-Fr. di cui ca un terzo a favore di domiciliati a Locarno nonché i prezzi particolarmente sociali praticato alle famiglie.

Passo alla CP

Anche qui per far capire meglio la problematica riprendo alcune cifre che considero drammatiche:

nel 2010 la cassa aveva un disavanzo tecnico di 20,7 mio, nel 2011 per decisione del CC la Città ha versato un contributo di 8 mio, ciò nonostante a fine 2011, per effetto del cambiamento legalmente imposto delle basi tecniche, il disavanzo è salito a 26,3 mio migliorandosi poi a fine 2012 a 23,1 mio a fronte però di ulteriori grossi sforzi del Comune che, quale datore di lavoro, paga dal 2012 il 18,4% dei salari assicurati contro il 12 % dei dipendenti (come noto normalmente queste percentuali sono paritarie!).

Chi è un po' addentro a queste cose sa esattamente che presto o tardi, essendoci la garanzia pubblica, un chiaro privilegio dell'impiego pubblico rispetto a quello privato, il Comune dovrà coprire la totalità di questa cifra, ma il grave è che, continuando con il sistema attuale di CP propria questa cifre tenderanno ad aumentare nuovamente ogniqualvolta cambieranno le basi tecniche perché la cassa è troppo piccola, non raggiunge la massa critica per abbassare rischi e costi di gestione e ha un preoccupante basso rapporto assicurati attivi/pensionati. L'unica possibilità di evitare tutto questo è di entrare in una Fondazione di CP più grande, con un miglior rapporto assicurati attivi/pensionati, oppure, meglio ancora, in un'assicurazione di CP che per contratto assume in proprio tutti i rischi. Se in breve non verrà fatto questo passo possiamo solo aspettarci di sopportare nuovi aumenti del disavanzo. Abbiamo più volte visto nel passato che l'attendere in questa materia non è pagante, quando a metà degli anni novanta ne parlavo la prima volta in questo consesso il disavanzo era ancora di 5 mio, poi abbiamo atteso ed il risultato l'avete sentito prima. Purtroppo per fare il passo indicato bisognerà finanziare subito tutto il disavanzo, è un'operazione dura per la cassa pubblica, ma, alla lunga, pagante.

Negli ultimi anni ho avuto il poco piacevole compito di dover affrontare 2 risanamenti di CP, con diversi specialisti abbiamo calcolato a più riprese le varie possibilità e sempre siamo giunti alla stessa conclusione: saldare il debito subito negoziando un credito da spalmare su 15-20 anni a costi fissi e passare la gestione a chi ha la massa critica per assumersi il rischio.

A proposito di casse pensioni bisognerebbe poi un giorno, spero non troppo lontano, aprire un ampio dibattito politico perché in verità, la copertura del disavanzo delle CP a carico del datore di lavoro non è null'altro che un aumento di stipendio a posteriori agli ex-dipendenti pensionati, a cui sono chiamati a contribuire anche i dipendenti attivi ai quali questa partecipazione mancherà drammaticamente al proprio capitale o alla propria rendita pensionistica.

Concludo con l'AAAP

Già l'anno scorso ero intervenuto in questo consesso quale membro della commissione di revisione dell'AAAP per esprimere anzitutto un plauso per come svolge il lavoro l'azienda ed anche per lo stato dei suoi conti che, a ben leggerli, contengono, a mio avviso, una chiara sottovalutazione degli attivi soprattutto per quel che concerne i beni amministrativi mentre i beni patrimoniali, nella fattispecie tutta la scorta di materiale idraulico, sono addirittura valutati 1 solo FR.

Indiscussa e riconosciuta è inoltre la grande competenza tecnica della direzione.

Fatte queste premesse diventa però per me incomprensibile che, malgrado la disponibilità di mezzi, gli investimenti correnti continuano a rimanere estremamente bassi.

Infatti a fronte di crediti già concessi per lavori per un totale di 2'565'000.- votati negli anni dal 2002 al 2011 (nel 2012 nessun nuovo credito è stato votato malgrado la direzione avesse da tempo segnalato diverse necessità impellenti per mantenere alta la qualità tecnica della rete) nessuna opera votata con i crediti indicati è stata ancora conclusa e nel 2012 sono stati spesi in totale solo 872'252.- Fr.

Negli anni scorsi sono invece stati forzati gli ammortamenti, da qui la sottovalutazione degli attivi composti dal valore di tutta la rete per soli 4,269 mio di Fr + crediti per 6,9 mio di cui 6,7 verso il Comune e malgrado i forti ammortamenti sono sempre stati conseguiti consistenti utili che hanno fatto lievitare il capitale proprio a sottovalutati 10,3 mio di Fr.

Ora sapendo che sulla fornitura dell'acqua il Comune non ci dovrebbe guadagnare, in questa situazione contabile il Comune dovrebbe diminuirne il costo di fornitura dell'acqua, tra l'altro già molto basso, farlo sarebbe tuttavia un vero e proprio autogol pensando a tutti i futuri investimenti che ci aspettano in particolare per quel che concerne i serbatoi in collina e l'adduzione dell'acqua dalla sorgente di Remo con significativi interventi sulla rete di Losone. La cosa non è da sottovalutare perché esiste il reale pericolo che qualche utente del Comune od i Comuni serviti richiedano effettivamente la riduzione del costo di fornitura ed in tal caso, se dopo un probabile rifiuto dell'azienda volessero adire alle vie legali, se manteniamo questa politica, la possibilità dei ricorrenti di spuntarla sarebbe molto alta.

Per evitare questo rischio bisogna quindi agire e:

1. oltre a terminare subito tutti progetti per i quali sono già stati votati i crediti, mettere su carta un programma di sostanziosi investimenti per il potenziamento e rinnovo della rete che, in parte, ha oramai oltre 100 anni di vita,
2. siglare finalmente un accordo definitivo, in sostituzione del provvisorio, con il Comune di Losone per la fornitura a loro dell'acqua e per il passaggio delle condotte d'adduzione alla nostra rete dell'acqua di Remo. e
3. a livello contabile, come rilevato anche dal revisore esterno, riportare gli ammortamenti ordinari e straordinari nel conto investimenti per poter calcolare le singole quote d'ammortamento in modo lineare sulla base dell'investimento iniziale e dei periodi utili d'esercizio come stabilito dalle norme legali in atto.

I necessari lavori di rinnovo della rete potranno certamente aiutare anche la nostra economia che, particolarmente nel settore edilizio, rischia nei prossimi anni una severa recessione e ben vengano quindi questi lavori pubblici a sostegno della stessa.

Spero vivamente che il Municipio si occupi prossimamente della difficile problematica della CP e di quella più facile dell'AAAP destinati, se non affrontati con la dovuta attenzione, ad incidere in modo significativo nella politica del Comune e nei suoi rapporti con i terzi dei prossimi anni.

Purtroppo devo annotare che per simili raccomandazioni il ritardo nella presentazione dei consuntivi provoca sempre ulteriori ritardi nella sollecitazione da parte nostra al Municipio ad affrontare le problematiche che nascono dall'esame dei documenti contabili.

In tal senso non posso che sottoscrivere l'iniziativa, anche se tardiva, della SEL di richiamare i Comuni al rispetto dei termini fissati dalla LOC".

Il signor **Alex Helbling** osserva che:

“E' spiacevole dover esordire dicendo che come commissario della gestione sono e molto deluso dalle informazioni incomplete o addirittura per le mancate delucidazioni circa l'inosservanza del ROC come dirò più avanti. Come cittadino e membro di questo legislativo **profondamente amareggiato la pubblicazione sul sito de Il caffè anche di dati sensibilissimi che interessano e toccano la sfera del singolo cittadino e dei defunti.**

Tutto questo in barba all'ordinanza AMMINISTRATIVA IN MERITO ALLA PROTEZIONE DELLA SFERA PRIVATA DEL CITTADINO E AL RILASCIO DELLE INFORMAZIONI A TERZI dell'agosto 1982 e mai aggiornata!

Detto questo scioglierò quindi la mia riserva.

Cassa di previdenza professionale dei dipendenti comunali .

Nel messaggio accompagnante i consuntivi 2012 consuntivi non si fa alcun cenno sullo stato di salute della Cassa di previdenza professionale dei dipendenti comunali, nonostante che quest'ultima abbia potuto ricevere ben 8 milioni di franchi MM79 2011. Non sappiamo nemmeno quale sia a fine 2012 il suo grado di copertura quantunque sia la Città il garante solidale a tutti gli effetti e questo lo si dimentica spesso e volentieri. Non è compito della gestione dover racimolare informazioni a questo proposito.!

Sopravvenienze.

Nella situazione di importanti entrate causate dalle sopravvenienze di imposta è fondamentale che la contabilità comunale fornisca informazioni tali che permettano una sua giusta lettura , accessibile anche ai comuni mortali.

Quest'informazione permetterebbe inoltre, anche a questo legislativo di poter valutare con il supporto di dati attendibili l'andamento complessivo delle risorse economiche a disposizione nei prossimi anni.

Questa riflessione o suggestione è da anni ormai che la facciamo, senza però mai riscontrare in questo contesto un cambiamento dell'informazione più prossimo alla realtà.

Applicazione art 115g,ROC indennità dei rappresentanti del Comune in soggetti esterni

Il Consiglio Comunale dopo ampio approfondimento nelle sue commissioni/gestione e legislazione che nei singoli gruppi durante alcuni mesi, aveva approvato un'importante revisione del Regolamento Organico Comunale la sera del 29 novembre 2010 e Dipartimento delle istituzioni/Sezione degli enti locali con risoluzione no. 128-RE-11268 del 15 febbraio 2011.

In seguito l'articolo 115g, ROC statuisce che:

Le indennità riconosciute dai soggetti esterni, enti di diritto pubblico e privato di cui il comune partecipa, ai singoli rappresentanti del comune nei consigli direttivi e nei consigli di amministrazione sono riversate al comune. Cioè non nelle proprie tasche ma alla cassa comunale

Il Municipio aveva adottato la relativa ordinanza, in applicazione art 115 g,ROC riservati eventuali ricorsi ai sensi dell'art. 208 LOC, entra in vigore il 1° gennaio 2012. Fin qui ci siamo Come commissario della gestione in conformità del pto 4 a del presente articolo avevo richiesto “*4La documentazione relativa ai gettoni di presenza, indennità di trasferta e indennità delle altre partecipate potrà essere richiesta ai rappresentanti del comune dal municipale*

responsabile, dal segretario comunale o dalla commissione della gestione nell'ambito del esame del consuntivo.

Evidentemente ciò non mi è stato possibile perché una mia formale richiesta il direttore dei servizi Finanziari ha risposto alla commissione così:

in merito alle indennità percepite dai rappresentanti della Città presso Cda o altro, come indicato lunedì 9 settembre in Gestione, ti posso comunicare quanto segue:

- non potendo elaborare i dati relativi alle diverse indennità in tempo utile, nei conti 2012 ho inserito delle cifre indicative sulla base di una valutazione di massima, sia per le indennità versate ai rappresentanti, sia per quelle riversateci dagli enti esterni;*
- la gestione di questi dati non è complicata, ma è laboriosa dal punto di vista amministrativo (richiesta dei dati agli enti esterni, numero dei rappresentanti, ecc.);*
- le priorità a cui è confrontato il mio servizio da diversi mesi (consuntivo, piano finanziario, preventivo 2014, verifiche e analisi diverse) non ci ha permesso di dedicare il tempo necessario a questa problematica.*

Non sono in grado di dire quando saremo in grado di affrontare la questione, ma è evidentemente mia intenzione risolvere anche questo aspetto.

Allora se questo significa mai, le possibilità sono due o si propongono dei regolamenti e delle ordinanze applicabili oppure si contravviene un'altra volta alla LOC art 193 pto 3. Per questo motivo mi asterrò dal votare il Consuntivo della Città.”

Il signor **Daniele Laganara** prende la parola dando lettura dell'intervento del collega Simone Romeo, impossibilitato a presenziare questa sera, del seguente tenore:

“Innanzitutto intendo scusare la mia assenza per una seduta così importante, al cui centro vi è l'analisi della chiusura di un anno contabile proprio in un momento di assoluta straordinarietà per la città di Locarno: mi riferisco chiaramente a quella che i media hanno definito "appaltopoli". Purtroppo inderogabili impegni di lavoro mi hanno impedito di essere fisicamente presente, ma tengo comunque ad esprimere in maniera sommaria il mio pensiero. Spesso chi si deve calare sull'analisi dei consuntivi tende a non perdere troppo tempo e ad approvarli quasi a cuor leggero, ritenendo che "quel che è entrato, è entrato, e quel che è uscito, è uscito". Così facendo ci si dimentica però che i conti di un comune sono la risultante finanziaria di determinate scelte politiche, frutto delle strategie messe in atto da un esecutivo. Nella fattispecie i Consuntivi 2012 sono quel che deriva da una gestione che da qualche anno si è dimostrata essere agli antipodi della trasparenza, la quale ha portato addirittura all'arrivo a Palazzo Marcacci della Magistratura. Una delle priorità di Locarno deve oggi essere quindi quella di allestire una lista per le future commesse pubbliche e fare luce su quanto avvenuto in passato. Per farlo è a mio avviso necessario spendere del tempo utile a fare luce su questa contorta questione, e in questo senso una o più sedute straordinarie di Consiglio comunale, con all'ordine del giorno solamente la trasparenza nella gestione delle commesse pubbliche, sarebbero decisive. Compito del Consiglio Comunale è infatti quello di vegliare sull'operato del Municipio: che lo si faccia mettendo a nudo quanto oggi è particolarmente fumoso.

Se la gestione finanziaria del comune è politica, politica è pure la responsabilità che un legislativo si assume nell'approvare un consuntivo. Considerando la bufera contro la quale si è scontrata la Città, non me la sento di approvare il Consuntivo 2012, che è figlio di una gestione oscura. Invito pertanto tutti i colleghi a voler riflettere bene prima di dare il proprio consenso a

un anno contabile di cui vi sono grossi elementi di cui nemmeno il Municipio è interamente a conoscenza.

Scusandomi ancora per l'assenza odierna, ringrazio per l'attenzione.”

La signora **Eva Feistmann** osserva che:

“Mi auguro di intervenire per l'ultima volta sul capitolo rifiuti urbani e relativa gestione Tema sollevato pure in precedenza da due colleghi della Commissione della gestione.

Come tutti sanno, il sistema della tassa uguale per tutti, indistintamente dalla quantità consegnata per l'eliminazione, è contraria al principio di causalità ancorato nella legge federale sulla protezione dell'ambiente e pertanto illegale. Lo ribadisce una sentenza del Tribunale federale dell'estate 2011.

La prassi deve pertanto essere aggiornata con l'adozione della tassa causale che ripartisce l'onere dello smaltimento in maniera più equa, abbassando il costo a chi separa i materiali riciclabili e quindi consegna una quantità minore destinata alla distruzione. Il principio di causalità vuole innanzi tutto essere di incentivo a una produzione più parsimoniosa di scarti da incenerire. Un obiettivo lodevole che effettivamente riesce a raggiungere, tant'è vero che nelle località che si sono conformati alla legge la quantità di rifiuti pro capite ammonta mediamente alla metà degli altri che tuttora applicano un sistema superato.

L'insuccesso di una decina di anni fa non può più essere evocato per tenere in vita una prassi “fuori legge”, dal momento che la riconversione alla tassa causale – che ripeto permette di risparmiare soldi pubblici e preziose risorse naturali – non è più un optional ma una scelta obbligata.

Sarebbe umiliante se la nostra “Città dell'Energia” venisse sorpassata perfino dalla grande Lugano, che grazie alle sue abbondanti risorse finanziarie si era per troppo tempo assunto l'intero onere di gestione dei rifiuti e che ora è pure in procinto di conformarsi alle norme legislative vigenti”.

Il signor **Mauro Cavalli** a nome del gruppo PPD interviene brevemente sentendosi un generale senza esercito visto l'esiguo numero dei rappresentanti del suo gruppo. Porta l'adesione del gruppo sui consuntivi dando atto del buon lavoro svolto e apprezzando quanto fatto per la popolazione, ringraziando nel contempo chi lavora per la collettività. Ringrazia il municipale Davide Giovannacci e il signor Gabriele Filippini per la collaborazione e per le spiegazioni quando sono stati convocati in gestione, informazioni grazie alle quali è stato consentito di accendere la lampadina LED ai membri della gestione. Ricorda la riunione di venerdì scorso con la Presidente del Consiglio comunale e nel contempo apprezza il lavoro svolto dalla sottocommissione dove non ci sono state dispute di natura partitica. Si sofferma sul tema della lista delle commesse che ha varcato i confini del recinto e che è finita in bocca al lupo e poi la pubblica. I documenti restano sul tavolo della commissione durante i lavori ma dovrebbero essere completati con una tabella riassuntiva.

Personalmente gli ha dato molto fastidio la pubblicazione con l'indicazione delle persone che hanno lavorato per il Comune e che di conseguenza è stato remunerato e che con questi soldi paga pure le imposte. La gestione di questi dati deve essere fatta in maniera migliore.

Per quanto riguarda i crediti suppletivi le osservazioni fatte sono pertinenti. In ogni caso ognuno voterà secondo scienza e consegna senza alcuna direttiva di base.

A nome del Municipio risponde il signor **Davide Giovannacci** facendo presente che:

“Nella presentazione del messaggio sul consuntivo 2012 della nostra città è impossibile non soffermarsi almeno brevemente su quanto è accaduto nelle ultime settimane. Di fronte a una situazione certamente difficile, questo Municipio intende per prima cosa ribadire la sua massima intenzione di fare chiarezza e a lavorare per un’amministrazione pubblica che gestisca con trasparenza il denaro dei cittadini.

Se ci sono stati degli errori, sarà in primis il Municipio e non solo il Sindaco che dovrà assumersene la responsabilità. La responsabilità prima del buon funzionamento della macchina amministrativa è del Municipio e su questo bisogna essere chiari: per questo è stata avviata una inchiesta interna parallela a quella della Magistratura e della sezione Enti locali, per ricostruire quanto accaduto negli scorsi anni. In attesa delle conclusioni, ribadiamo comunque la piena fiducia nell’operato dell’amministrazione.

Ciò premesso è doveroso un chiarimento in merito alla lista dei mandati pubblici che il Consiglio comunale ha giustamente richiesto. Il problema risiede nel fatto che non vengono indetti concorsi e che – fino a poche settimane fa – mancava un programma per stilare una lista che indicasse in quale modo vengono attribuiti i mandati: inoltre, occorre una maggiore precisione riguardo ai valori soglia previsti dalla legge e oltre i quali si rende necessaria l’organizzazione di un concorso. È per questo motivo che vi è stata consegnata una semplice lista delle fatture pagate dall’inizio dell’anno, sprovvista di indicazioni più precise.

Con questo, sia chiaro, non voglio lanciarmi in una difesa indiscriminata: se ci sono errori, le autorità superiori ce lo indicheranno: lasciamo loro il tempo di lavorare e facciamo in modo che il dibattito resti centrato sui fatti. Per quanto ci riguarda, come sapete, sin dall’inizio della Legislatura ci siamo chinati con serietà sui problemi che hanno portato all’intervento della Magistratura, con l’obiettivo di giungere a una soluzione ottimale e definitiva.

I mandati diretti, lo ricordo, non sono soltanto permessi dalla legge: si tratta di uno strumento necessario, in molti casi, per non paralizzare l’operato di un ente pubblico. È ovvio che si tratta di uno strumento da utilizzare con la massima attenzione, poiché il rischio di lasciarsi prendere la mano – anche operando in assoluta buona fede – è grande.

Per non cadere in giudizi affrettati e parziali, vi devo inoltre invitare a non dimenticare che il tema degli appalti pubblici è considerato, dagli stessi addetti ai lavori, come un vero ginepraio: non è quindi accettabile che la città di Locarno venga additata quale un cattivo esempio, lasciando implicitamente intendere alla cittadinanza che in tutti gli altri Comuni ticinesi le cose funzionino alla perfezione. Questo genere di accuse semplicistiche non fanno bene, e lo abbiamo visto tutti durante il dibattito sulle aggregazioni.

Ai partiti politici della nostra città, perciò, il Municipio chiede di dimostrare responsabilità verso i cittadini e verso il loro ruolo civico: la volontà di fare chiarezza è sacrosanta, ma non deve essere inquinata dalla frettezza o – peggio – da interessi che non siano quello supremo di promuovere il benessere dei nostri cittadini.

Questa città merita da noi il meglio, e ci ha eletti anche perché ha fiducia nella nostra capacità di correggere eventuali storture che abbiamo ereditato dal passato. Raccogliamo questa richiesta con senso civico, coraggio e unità d’intenti, dimostrando una lucidità e una maturità all’altezza delle cariche che ricopriamo. Locarno non ha bisogno di una caccia alle streghe, o di un anello debole sul quale scaricare la colpa di ciò che non ha funzionato; Locarno chiede che ognuno di noi si assuma la propria di responsabilità, prima di ripartire insieme verso un futuro diverso.

Venendo ora ai conti che vi presentiamo questa sera, desidero per prima cosa a nome del Municipio ribadire la nostra soddisfazione, per il positivo risultato d’esercizio ottenuto. Sintetizzando, possiamo affermare che questo risultato è il frutto di un’evoluzione controllata della spesa pubblica e di una buona tenuta delle entrate. Entrambi questi fattori, lo sottolineo,

non sono affatto casuali: al contrario, dimostrano la serietà con la quale il Municipio ha affrontato il tema della gestione finanziaria della città, nel rispetto degli obiettivi di equilibrio e progettualità fissati per questa Legislatura. Mi limito a porre l'accento su poche cifre significative. Il risultato positivo che vi è stato presentato ha comportato l'utilizzo di solamente 2 dei 4 milioni di franchi di sopravvenienze d'imposta previsti inizialmente: inoltre, non abbiamo impiegato le eccedenze dell'istituto San Carlo, pari a circa 500 mila franchi. Potete quindi capire, e lo sottolineo, che non siete di fronte a un avanzo d'esercizio "dopato"!

Voglio inoltre evidenziare la diminuzione delle spese correnti rispetto al preventivo, per 1 milione e 900 mila franchi, e anche rispetto al consuntivo 2011, per 225 mila franchi. Di nuovo si tratta di risultati tutt'altro che evidenti da raggiungere!

A proposito di disciplina finanziaria, va poi evidenziato il fatto che abbiamo effettuato ammortamenti per il 9,24%: siamo quindi perfettamente in linea – e, anzi, in anticipo – sui tempi delle nuove normative indicate dal Cantone.

Ci rallegra, infine, anche la media dei tassi d'interesse, che oggi si attesta al 2,45% tra medio e lungo termine di scadenza: un parametro in linea con il mercato, che non può non soddisfarci e comporta significativi risparmi su questa importante voce di spesa.

Non voglio soffermarmi troppo a lungo sui tempi di presentazione di questo documento, che effettivamente vi è stato consegnato oltre i limiti richiesti dalla LOC. A tale proposito, però, sottolineo che il Municipio – guardando al futuro – ha dimostrato già con il preventivo 2014 di avere imboccato la via della tempestività: un fatto positivo riconosciuto anche dalla vostra Commissione della Gestione, e che contiamo di poter trasformare in una modalità di lavoro consolidata. La gestione di una città di 16 mila abitanti, lo sapete bene, porta con sé numerosi elementi di notevole complessità, ma crediamo di avervi dimostrato – insieme all'Amministrazione – che l'approccio sin qui adottato è senz'altro soddisfacente.

Sempre guardando al futuro, sapete bene che la nostra Città può contare – oltre che su una riserva di capitale proprio pari a 15.7 milioni di franchi – su significative sopravvenienze d'imposta, delle quali potremo beneficiare nei prossimi anni: parliamo di una cifra che si aggira attorno agli 8 milioni di franchi. Infatti sia il Piano finanziario sia il preventivo 2014 sono stati allestiti tenendo conto anche di questo elemento, ma con piena coscienza del fatto che nei prossimi anni ben difficilmente l'evoluzione delle entrate fiscali ci permetterà di costituire un simile accantonamento.

A questo proposito vi ricordo che le cifre sull'andamento congiunturale, mostrano chiaramente un rallentamento del PIL cantonale: se la crescita reale si era attestata al 2.1% nel 2010, l'anno seguente è diminuita all'1.5%, per contrarsi ulteriormente ad appena +0.6% nel 2012. La valutazione del gettito d'imposta per i prossimi anni rimane dunque fortemente condizionata dalle incertezze che ancora regnano sul fronte economico. Fare previsioni in questo campo è difficile, soprattutto per quanto riguarda il gettito delle persone giuridiche, che presenta dati consolidati e attendibili a distanza di due o tre anni.

In questo contesto certamente particolare, come amministratori comunali dobbiamo poi guardare con la dovuta preoccupazione alle notizie che ci giungono da Bellinzona, circa i nuovi oneri che il Cantone intende trasferire sui Comuni. Appare quindi chiaro a tutti come la via dell'equilibrio e del rigore sia una scelta obbligata per la nostra città: del resto, il Municipio ha ampiamente dimostrato di essere intenzionato a percorrere con scrupolosità questa strada anche per gli anni a venire.

Detto dei motivi che ci impongono un atteggiamento prudente, va comunque ricordato che questo Municipio ha deciso un importante cambiamento di rotta nella politica degli investimenti. Come evidenzia il Piano finanziario, l'intenzione è di impegnarci in opere per oltre 60 milioni di franchi, entro il 2016, per contribuire a migliorare ulteriormente la qualità di

vita dei nostri abitanti e dei turisti che ci scelgono come destinazione per le loro vacanze. Oltre ai cantieri più importanti, come la Casa del cinema, l'ammodernamento di numerose proprietà comunali e l'acquisizione delle azioni SES, un gran numero di interventi puntuali è stato programmato, anche seguendo le preziose sollecitazioni giunte dai banchi del Consiglio comunale.

Proprio a questo proposito, voglio sottolineare – in conclusione – l'importanza di mantenere un clima costruttivo e di dialogo fra le istituzioni: si tratta della premessa indispensabile per poter operare rapidamente e con efficienza in risposta ai bisogni della comunità. Il Municipio è sempre pronto ad ascoltare le sollecitazioni del Consiglio comunale, perché sa bene di non poter avere una visione d'insieme su tutto quello che accade sul territorio. In questo primo anno e mezzo della Legislatura crediamo di aver dimostrato reattività e apertura verso ogni genere di idee che potessero concorrere al miglioramento del benessere della cittadinanza: in cambio, voi ci avete garantito il vostro appoggio in momenti cruciali per il futuro della città, quali le diverse votazioni sui messaggi che riguardavano il Palazzo del cinema. Questo capitale umano – fiducia, unità d'intenti e volontà di collaborare – è secondo noi il vero patrimonio dal quale partire, per costruire una città ben amministrata e ancora più bella da vivere.

In contropartita noi assicuriamo un corretto flusso delle informazioni, rifiutando ogni e qualsiasi malcelata forma di ingannevole sospetto e conseguentemente mettiamo all'indice ogni inopportuno tentativo d'inganno.

Vengo ora ad alcune considerazioni di dettaglio, legate alle osservazioni formulate dalla Commissione della gestione:

L'aumento delle unità in seno al Corpo di polizia è noto: dopo il minimo che abbiamo registrato a fine 2007, con sole 36 unità, il Corpo è stato potenziato gradualmente per giungere alle 47 di fine 2012. Ciò, per rispondere all'esigenza riconosciuta di offrire un migliore servizio alla cittadinanza e, soprattutto, per garantire il servizio sulle 24 ore. Gli ulteriori aumenti di organico richiesti con i preventivi 2013 e 2014, per arrivare a 52 unità, sono invece collegati alle convenzioni che prevediamo di concludere con gli altri Comuni della regione.

Al capitolo sport e tempo libero, rilevo che l'evoluzione dell'onere netto per gli stabilimenti balneari (centro di costo 420) mostra che la gestione 2012 è quella che ha pesato meno sulle finanze della città. Confermiamo che i due addetti contabilizzati all'interno di questa voce di spesa svolgono mansioni anche per il servizio del turismo e per gli impianti sportivi e che, con la gestione del bagno pubblico esternalizzata a partire dal 2014, lavoreranno anche nella manutenzione di terreni, parchi e giardini.

Per quanto riguarda le Tasse di occupazione del suolo pubblico, il Municipio sottolinea che non è facile trarre conclusioni sulla base dei crediti che a fine anno risultano ancora da incassare. È infatti necessario tenere conto di diversi fattori. L'importo nominale a bilancio è determinato in particolare dal momento nel quale sono emesse le maggiori tasse comunali (rifiuti, canalizzazioni, suolo pubblico, affitti, ecc.) e dalle difficoltà economiche che incontrano i cittadini. Segnaliamo che il controllo dell'incasso viene di principio effettuato in maniera automatica, ma in caso di problemi con il pagamento di importi rilevanti la prassi prevede di prendere contatto con l'utente e stabilire con lui un adeguato piano di rientro. Desidero inoltre rimarcare che alcuni operatori attivi nel turismo, ad esempio esercenti, chiedono di potere pagare alcune tasse – in particolare quella per l'uso del suolo pubblico – dopo l'inizio della stagione turistica; in alcuni casi è perciò possibile che gli importi risultano scoperti al 31 dicembre.

La situazione dell'Istituto di previdenza dei dipendenti comunali è stata oggetto del messaggio municipale 79, del 1° settembre 2011, che ha portato al versamento di un contributo straordinario di 8 milioni di franchi e all'introduzione di un pacchetto di misure di risanamento.

A fine 2012 la cassa pensioni mostra un grado di copertura del 77.2% contro un 73.8% del 2011. L'obiettivo del Consiglio d'Amministrazione, come sapete, è di raggiungere il 90% di copertura entro un periodo di 15-20 anni.

Per quanto riguarda la problematica dei concorsi pubblici legati al materiale di consumo, proprio di recente è stata elaborato dai servizi un elenco con i diversi ambiti dove appare opportuno e fattibile aprire concorsi pubblici o richiedere offerte. Confermiamo che alla questione è stata data la giusta attenzione. Per quel che riguarda poi la problematica dei mandati esterni per perizie, è stato elaborato un elenco con i diversi ambiti dove appare opportuno e fattibile aprire concorsi pubblici o richiedere offerte. Al momento stiamo raccogliendo i dati di tutti i mandati in un programma: a partire dal 1° gennaio 2014, poi, i dati saranno inseriti autonomamente dai diversi servizi che inoltrano le fatture all'ufficio contabilità.

In merito ai costi del settore rifiuti, a livello generale ricordiamo che è difficile effettuare confronti seri con altre realtà comunali, in particolare per quel che concerne il costo per tipo di rifiuti (RSU, carte, vetro, ecc.). Non esiste infatti un sistema di attribuzione dei costi standardizzato e riconosciuto a livello cantonale. Segnaliamo che lo scorso mese di ottobre, i servizi tecnici avevano provveduto a fornire delle indicazioni ad una richiesta specifica di un Commissario della Gestione (Thomas Ron) in merito ad esempio all'elevato costo pro capite a Locarno per la raccolta della carta (a Locarno risulta una raccolta di 107 kg pro capite contro i 78 di Lugano). Ad ogni modo, sulla base di una prima valutazione dei dati di consuntivo dei diversi centri del Cantone, è possibile stilare una prima graduatoria dei costi pro capite del settore della raccolta dei rifiuti. Tenete comunque conto che non sono considerati i costi del personale, poiché Bellinzona e Mendrisio non li imputano a questo servizio. La classifica vede la nostra città in seconda posizione con 130 franchi pro capite, dietro a Lugano con 106 franchi. Mendrisio e Bellinzona registrano spese maggiori, con rispettivamente 146 e 152 franchi pro capite. Posso aggiungere che nel 2012 le spese per l'eliminazione dei rifiuti si sono ridotte di 166 mila franchi, e anche nel campo della raccolta separata sono stati risparmiati 120 mila franchi. Ricordiamo che all'inizio degli anni 2000 era stato indetto un concorso per la privatizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti. Sulla base delle offerte pervenute, il Municipio aveva rinunciato all'attribuzione di un mandato esterno principalmente per due motivi. Da un lato, il costo a carico della Città non si distanziava di molto da quello ottenibile con l'esternalizzazione del servizio: dall'altro, la gestione interna permetteva di gestire i collaboratori in maniera più efficiente, impiegando alcuni di loro anche al di fuori del servizio della raccolta rifiuti, ad esempio durante eventi particolari come le neviccate. Sarà comunque mia premura riprendere il tema e approfondirlo nuovamente.

Sulla questione delle indennità legate ai Consigli di amministrazione: durante l'incontro con la vostra Commissione della Gestione, lo scorso 9 settembre, i servizi finanziari hanno avuto modo di spiegare il sistema utilizzato nei consuntivi 2012 per la contabilizzazione degli importi derivanti dal pagamento delle indennità ai consiglieri membri di soggetti esterni e dall'incasso delle indennità di rappresentanza. Siccome durante la chiusura dei conti 2012 non erano a disposizione tutti gli elementi, ci siamo limitati a formulare valutazioni forfettarie sia delle indennità in uscita sia di quelle in entrata. I servizi finanziari hanno ripreso i contatti con i vari enti e nelle prossime settimane la questione sarà risolta anche dal punto di vista contabile.

Per quanto concerne il valore delle azioni Kursaal, in considerazione dell'importo allibrato a bilancio, pari a 3 milioni e 520 mila franchi, e delle particolarità della società, il Municipio ha colto l'invito e procederà con una perizia per chiarire quale possa essere il valore delle azioni detenute dalla Città, che costituiscono il 25.3% del capitale azionario.

Una precisazione al capitolo multe per infrazioni al regolamento edilizio: l'importo a consuntivo riguarda essenzialmente una sanzione pecuniaria di 36'600 franchi, relativa ad un

caso di superamento notevole della SUL con la creazione di un locale supplementare. È stato valutato che imporre il ripristino di una situazione conforme alla legge sarebbe stato sproporzionato, perciò la decisione è stata di procedere a per una sanzione, che colpirà sia il proprietario dell'opera sia il successore in diritto, quindi anche gli eventuali eredi. Va comunque sottolineato che, in questo specifico caso, probabilmente è stato concesso un pagamento rateale troppo esteso (146 rate à fr. 250.-).

Per quanto riguarda gli investimenti amministrativi, il rapporto della Gestione solleva perplessità riguardo alla chiusura di determinati conti solo a distanza di numerosi anni dalla votazione del credito in CC, e su alcuni conti mai attivati. Per prima cosa, voglio rassicurarvi sul fatto che queste anomalie non dipendono da una mancanza di controllo o, peggio, da una mancanza di trasparenza. Ogni caso è differente e ben motivato, come vi illustreranno alcuni esempi:

- Nel caso dei viali alberati, uno stanziamento da 780 mila franchi era stato votato il 7 luglio 2008: già in sede di approvazione del credito, tuttavia, era stato contestato l'intervento. Ciò aveva richiesto la ricerca di soluzioni alternative.
- La progettazione della sistemazione di viale Respini è stata avviata subito dopo l'approvazione del credito da 150 mila franchi, il 29 settembre 2008. L'importo indicato nel primo preventivo, circa 5 milioni, era tuttavia decisamente oneroso, perciò il Municipio ha optato per la valutazione di soluzioni alternative. Nel frattempo, poi, è giunta l'inaugurazione del nuovo centro balneare, con una soluzione transitoria per l'accesso. Data questa situazione, il Municipio ha quindi preferito attendere la realizzazione della seconda tappa di sviluppo del centro.
- Per la valorizzazione ambientale del letto del torrente Ramogna, il Consiglio comunale aveva stanziato 40 mila franchi il 17 settembre 2007: in questo caso, però, il Cantone aveva preteso un approfondimento – nell'ambito dell'approvazione del pacchetto di opere legate all'incanalamento dei riali nella parte ovest di Solduno – per verificare in che misura fosse possibile trovare una forma di compenso ecologico più efficace. Ciò ha ritardato i tempi di concretizzazione del progetto, anche perché abbiamo coinvolto anche altri enti che potrebbero fornire un supporto finanziario per un intervento di più ampio respiro. Il tutto, ad ogni modo, si concretizzerà nel corso del 2014.
- Per lo studio di fattibilità di una meridiana in Piazza Grande, suggerito dalla mozione Cavalli, il CC aveva stanziato 20 mila franchi il 17 maggio 2010. A questo proposito posso dire che il Municipio aveva cercato un professionista che potesse attuare lo studio. Purtroppo, dopo alcuni contatti preliminari, la persona interpellata ha annunciato che non riteneva esistessero le premesse uno studio adeguato sul tema e ha quindi rinunciato. Il Municipio, considerata la complessità imprevista del tema, aveva sospeso l'incarico: ad ogni modo, nei prossimi mesi cercheremo di trovare un'altra persona disposta ad assumere l'incarico.

Da ultimo, il Municipio intende fornire le motivazioni dettagliate del sorpasso di spesa per la nuova logistica di Palazzo Marcacci e lo spostamento degli uffici dell'amministrazione:

- 1) Per garantire il servizio alla popolazione, il trasloco ha dovuto essere effettuato in soli tre giorni anziché nelle due-tre settimane inizialmente previste: è stato quindi necessario ricorrere a risorse esterne.
- 2) Le opere di pulizia dei locali utilizzati temporaneamente dall'amministrazione, all'interno delle ex scuole centro, hanno dovuto recuperare un certo "ritardo" accumulato nel passato. Il Comune, in poche parole, ha restituito gli spazi in condizioni migliori rispetto a quelle che ha trovato quando li ha occupati.

- 3) Alcune modifiche, come la sistemazione definitiva dello sportello Laps, sono giunte solo in un secondo tempo, per ovviare ad alcuni problemi segnalati dall'utenza: si trattava di inconvenienti tutto sommato accettabili, considerata la dimensione del cantiere.
- 4) Da ultimo, il Municipio si è fatto carico di alcuni investimenti – per una somma totale di circa 11 mila franchi – necessari a migliorare la sistemazione di alcuni inquilini delle ex scuole di piazza Castello, in particolare il coro Calicantus e lo spazio culturale La Rada. Le soluzioni adottate risultano soddisfacenti per tutti gli enti interessati, c'è da sottolineare che questi chiaramente sono stati fatti prima che si sapesse della donazione per il palazzo del cinema.

Il Municipio, date queste spiegazioni e considerato l'importo contenuto rispetto all'investimento totale, vi invita ad approvare anche questo sorpasso di spesa all'interno del consuntivo.

Per quanto riguarda infine l'Azienda acqua potabile, prima di indicare le cifre principali contenute nei consuntivi, ritengo doveroso segnalare che possiamo essere fieri della storia dell'azienda e in particolare della qualità dell'acqua fornita alla nostra Città; un servizio preziosissimo del quale, lo ricordo, beneficiano anche i Comuni di Muralto e Losone.

Tra le pietre miliari della nostra Azienda ricorderò soltanto la realizzazione dei due pozzi verticali in zona Morettina, all'inizio degli anni 60. Una scelta rivelatasi decisamente felice, visto che da allora possiamo beneficiare di acqua abbondante e di ottima qualità grazie all'elevato tenore di ossigeno e alle particolari condizioni del sottosuolo sabbioso, che funge da ottimo filtro naturale.

La gestione corrente 2012 dell'Azienda ha chiuso con un utile d'esercizio di 1 milione e 153 mila franchi, in aumento di circa 50 mila franchi rispetto all'anno precedente; il capitale proprio a fine 2012 è considerevole e ammonta a poco più di 10 milioni e 300 mila franchi. Nel corso del 2012 gli investimenti sono stati di 872 mila franchi, una cifra che l'anno prossimo aumenterà sensibilmente per raggiungere 1 milione e 370 mila franchi.

In conclusione, permettetemi ancora una considerazione generale, per la quale torno all'inizio del mio discorso. Questo consuntivo dimostra che il lavoro politico – quando viene affrontato con serietà – vede gli sforzi premiati e produce benefici per i cittadini. Stasera vi presentiamo dei conti che chiudono in positivo, nonostante un contesto difficile ed evidenti fattori di disturbo che hanno creato enormi difficoltà, non solo alla città di Locarno ma a tutti i Comuni ticinesi. Con questo non vi chiedo di dimenticare i problemi che, come in tutte le imprese umane emergono e rimangono da risolvere: vi invito però a considerare anche il buono – e ce n'è molto – che questo Municipio ha saputo produrre, in appena un anno e mezzo di lavoro. Ci avete dimostrato fiducia e vi abbiamo già espresso la nostra gratitudine: vi chiediamo di confermarla, anche stasera, con la promessa di continuare a lavorare scrupolosamente per meritarcela. Grazie per l'attenzione”.

Il signor **Giovanni Monotti** interviene in merito alle richieste per quanto riguarda la non approvazione del sorpasso per la nuova logistica di Palazzo Marcacci. Si chiede, nell'ottica di avere una migliore visione, se non sia opportuno approvare il sorpasso e chiedere al Municipio che presenti i costi relativi all'intervento evidenziando le differenze tra preventivo e consuntivo, inglobando anche gli oneri corollari per la ristrutturazione. E' dell'avviso che occorra vedere tutto e quindi chiede un messaggio municipale specifico.

Il signor **Pier Mellini** interviene a proposito dell'esecuzione del servizio raccolta rifiuti citando una statistica del 2011 dove Locarno emerge per un procapite sproorzionato di 378 chili per abitante di fronte ad un quantitativo più che dimezzato del Comune di Bellinzona. Occorre

affrontare urgentemente e seriamente questa problematica per limitare le spese. E' dell'avviso che si debba smetterla di essere l'isola felice per quei comuni che ci stanno attorno.

Il signor **Pierluigi Zanchi** concorda con il collega Mellini e ricorda le osservazioni recentemente formulate dalla Commissione della Gestione sulle tre mozioni in materia di eliminazione dei rifiuti e attende le osservazioni del Municipio per affrontare la questione.

Il signor **Thomas Ron** concorda con quanto detto dai colleghi e invita pertanto un adeguamento alle normative federali in materia. Si compiace per la puntualità nel presentare i preventivi e auspica altrettanta puntualità con i prossimi consuntivi. Per quanto riguarda i superamenti di spesa fa presente che la questione non è legata ai costi ma costituisce una questione di principio sui quali non si può transigere alla luce delle disposizioni della LOC in materia di superamento di crediti. Invita pertanto al rispetto della normativa in materia. Il discorso è se si vuole o meno applicare la LOC. Per questo motivo non voterà il superamento di spesa per la nuova logistica di Palazzo Marcacci mentre si asterrà dal voto su quello segnalato dalla sinistra.

Il signor **Giovanni Monotti** ricorda che gli interventi di Palazzo Marcacci sono spalmati sul 2012 e sul 2013. Appare quindi interessante confrontare il preventivo con il costo totale dell'opera ivi compresi i costi collaterali, indicando nella tabella quanto speso ogni anno; si tratta di una questione di trasparenza.

Il signor **Pierluigi Zanchi** afferma che se tutti i lavori si sono conclusi nel 2013 allora è corretta l'osservazione del collega.

Il signor **Mauro Silacci** in materia di rifiuti auspica che le nuove soluzioni non abbiano a provocare aumenti di costi a danno delle persone che già oggi praticano la separazione dei rifiuti.

Non essendoci altri interventi la signora **Presidente** informa che metterà dapprima in votazione le richieste di credito suppletorio, le quali necessitano per l'approvazione della maggioranza qualificata, e in seguito il voto sui consuntivi 2012 del Comune e dell'Azienda acqua potabile.

1) Sono concessi i crediti suppletivi per i sorpassi verificatisi nell'esecuzione delle opere portate a termine durante il 2011 e segnatamente:

501.199 Rifacimento pavimentazione riali Solduno 81'169,75 fr. 75%
con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

501.352 Evacuazione acque riali Solduno lato ovest 317'666,25 fr. 13%
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

501.353 Canalizzazioni acque evacuazione riali Solduno 65'879,90 fr. 39%
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

501.622 Opere di sistemazione al Parco Robinson 48'016,95 fr.
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

503.219 Sistemaz. sede provv. scuola infanzia Lavertezzo 4'729,80 fr. 16%

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

503.304 Opere protezione antincendio stabile nido d'infanzia 285,90 fr.
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

503.670 Sostituzione impianto di riscaldamento stadio Lido 27'390,10 fr. 16%
17 voti favorevoli, 13 voti contrari e 5 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali, **e di conseguenza è respinto per mancanza della maggioranza qualificata.**

506.155 Sostituzione mobilio sedi scuola elementare 3'424,10 fr. 2%
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

506.161 Fornitura e posa contenitori interrati raccolta RSU 69'360,60 fr. 11%
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 4 consiglieri comunali.

506.164 Acquisto veicoli x PolCom, UT et servizi diversi 83'869,50 fr. 6%
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

506.165 Migliorie, macchinari e arredi x Istituto San Carlo 463,10 fr.
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

506.166 Terrazza per ospiti spazio sorriso (San Carlo) 3'012,60 fr. 7%
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

509.105 Fornitura nuovo impianto di telefonia 2'799,60 fr.
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

Crediti suppletivi per i seguenti contributi a enti pubblici per investimenti:

532.124 Contributo alla Cooperativa Macello Regionale Avegno 5'000,00 fr.
con 29 voti favorevoli, 0 voti contrari e 6 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

Crediti suppletivi per le seguenti spese di pianificazione:

581.115 Programmazione Museo del Territorio 45'539,20 fr.
con 28 voti favorevoli, 1 voto contrario e 6 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

581.118 Progettazione definitiva di Piazza Grande 15'333,20 fr.
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

Credito suppletivo per la seguente opera:

503.120 Nuova Logistica Palazzo Marcacci-spostamento uffici 56'443,85 fr. 94%

Il signor **Giovanni Monotti** formalizza la proposta di approvare il credito suppletivo e di inserire nel consuntivo 2013 il dettaglio dei costi sostenuti nel 2012 e 2013 in modo anche da avere una visione d'insieme tra preventivo e consuntivo.

Il signor **Davide Giovannacci** a nome del Municipio aderisce a questa richiesta.

Il signor **Thomas Ron** chiede in ogni caso che si proceda come indicato dalla LOC.

La signora **Presidente** mette pertanto in votazione il sorpasso di spesa emendato con la proposta del collega Giovanni Monotti con il seguente esito:

con 13 voti favorevoli, 19 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali, **il credito suppletorio è pertanto respinto per mancanza della maggioranza qualificata.**

La signora **Presidente** mette in votazione i bilanci consuntivi del Comune che sono approvati con 30 favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali;

la signora **Presidente** mette in votazione i bilanci consuntivi 2012 dell'Azienda acqua potabile che sono approvati con 33 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

MOZIONI E INTERPELLANZE

Il signor **Pier Mellini** e cofirmatari presentano la seguente interpellanza:

“Quando una risposta non è una risposta

Il 21 ottobre 2013 il gruppo PS inoltrava un'interrogazione al Municipio in merito all'assunzione di nuovi agenti della Polizia Comunale.

In quell'occasione, fra gli altri, era stato assunto un agente coinvolto nei fatti violenti di Ponte Brolla, quando lo stesso, unitamente ad altri due colleghi aveva malmenato un cittadino tunisino.

Per questi fatti ha subito una condanna penale iscritta sul casellario giudiziale ed è soggetto a un periodo di prova di due anni.

Lo stesso agente era poi stato coinvolto nei fatti di Muralto quando, unitamente a un suo collega, entrambi in forza al corpo di polizia misto Muralto-Minusio, era sorto il sospetto di un uso sproporzionato della forza su una ragazza minorenni in occasione della manifestazione Luci e Ombre del 20 luglio 2012, fatti questi ben descritti dalla stampa.

Il bando di concorso scadeva il 27 luglio 2012 e il 9 agosto il Municipio riceveva il rapporto dopo che il comandante della polizia e verosimilmente anche il Segretario comunale e il Capo Dicastero avevano visionato i dossier e operato la selezione.

In questo rapporto non si menzionava minimamente il fatto che uno dei prescelti avesse una condanna sospesa condizionalmente di due anni sul casellario giudiziale. Il fatto è grave ed è stato ripreso da stampa e televisione tanto che per capirne la dinamica e sapere che tipo di provvedimenti aveva preso il Municipio, avevamo inoltrato l'interrogazione citata.

Appare quindi poco credibile quanto dichiarato nella risposta municipale arrivata ben otto mesi dopo, ossia che il Comandante della polizia cittadina si era dimenticato di segnalare nel suo rapporto la condanna considerando che comunque i concorsi erano stati visionati almeno da un altro alto funzionario, il Segretario Comunale, come appare poco credibile che si ignorasse come lo stesso agente il 20 luglio unitamente a un suo collega erano stati coinvolti nei fatti di Muralto.

In seguito questo agente veniva nominato ed aveva iniziato il suo lavoro il 1° dicembre 2012.

All'inizio del 2013, precisamente il 21 febbraio, lo stesso agente in compagnia di un suo collega ha effettuato un'ispezione in un ristorante di Città Vecchia utilizzando metodi e comportamenti poco confacenti nello svolgere un compito per il quale non avevano la facoltà di prendere decisioni inerenti l'igiene.

Questo fatto era poi sfociato in un'interpellanza al Municipio la cui risposta non ha certamente soddisfatto l'interpellante e parecchi consiglieri comunali.

Ma non finisce qui: sempre lo stesso agente e un suo collega sono stati denunciati al ministero pubblico per uso sproporzionato della forza, lesioni semplici, violazione di domicilio, coazione e fermo illegale per dei fatti che risalgono al 13 febbraio 2013.

In base a quanto sopra espresso, inoltriamo la seguente interrogazione.

1. A quando risale la nomina dell'agente in questione?
2. Secondo l'art. 18 della Legge sulla Polizia, per poter sostenere l'esame di ammissione alla scuola di polizia i concorrenti devono offrire garanzia di integrità morale e buona condotta: lo stesso principio non dovrebbe valere anche in caso di assunzione?
3. È al corrente il Municipio che attualmente è in corso un ulteriore procedimento penale contro lo stesso agente e nei confronti di un suo collega?
4. Non reputa il Municipio che tutta questa serie di inadempienze siano in qualche modo da addebitare al Dicastero e al Comando della Polizia che forse dovrebbero essere più attenti e puntuali nell'intervenire?
5. Non reputa il Municipio che una "tale dimenticanza" da parte di alti funzionari del Comune vada sanzionata come minimo con un richiamo scritto? Nella fattispecie cosa è stato fatto?
6. Nella risposta del 13 febbraio 2013 alla nostra interrogazione "In polizia nero uguale spacciatore" a proposito dell'organizzazione di corsi atti ad approfondire i metodi e i modi della comunicazione e del modo di agire – meglio sarebbe dire interagire- nell'ambito dei rapporti con l'utenza veniva scritto:
 "Il Comandante unitamente al Capo dicastero stanno valutando la possibilità di presentare delle proposte per dei corsi di formazione che vadano oltre a quelli che già vengono effettuati, nell'ambito dell'interculturalità e trattamento delle persone, per dare un maggior supporto agli agenti medesimi"
 Nel frattempo è stato fatto qualche cosa? Se sì, che cosa? Quali temi sono stati trattati? Qual è stata la durata del/i corsi/i?"

A nome del Municipio risponde il signor **Alain Scherrer** rispondendo alle singole domande poste nel seguente modo:

1. A quando risale la nomina dell'agente in questione?

Il Municipio ha nominato l'agente nella seduta del 14 agosto 2012 (seduta nel corso della quale il Municipio ha proceduto con la nomina di 5 agenti formati) .
 L'agente è stato assunto con effetto al 1° dicembre 2012.

2. Secondo l'art. 18 della Legge sulla Polizia, per poter sostenere l'esame di ammissione alla scuola di polizia i concorrenti devono offrire garanzia di integrità morale e buona condotta: lo stesso principio non dovrebbe valere anche in caso di assunzione?

Sì.

3. È al corrente il Municipio che attualmente è in corso un ulteriore procedimento penale contro lo stesso agente e nei confronti di un suo collega?

Sì.

A questo proposito intendo precisare che, lo scorso 10 gennaio 2013, il Municipio ha avviato un procedimento amministrativo nei confronti dell'agente per i fatti di Muralto. L'esecutivo era infatti stato informato che nei confronti dell'agente erano in corso presso il Ministero pubblico degli accertamenti per i presunti reati di lesioni semplici (art. 123 cifra 1 CP) e abuso di autorità (art. 312 CP).

Il Municipio aveva pertanto deciso di aprire nei confronti dell'agente un'inchiesta amministrativa ai sensi dell'art. 32 ROD che veniva tuttavia sospesa e sarebbe stata riattivata il più presto possibile sulla base dell'esito del procedimento penale. Iter usuale per questi casi.

Con decisione 15 ottobre 2013 il Procuratore generale ha preso atto che il querelante ha ritirato la querela per il presunto reato di lesioni semplici, mentre che per quanto concerne il reato di abuso d'autorità, perseguibile d'ufficio, ha constatato che non vi fossero indizi oggettivi, concreti e convergenti della sussistenza di atteggiamenti definibili abusivi. Di conseguenza il Procuratore generale ha decretato l'abbandono del procedimento penale nei confronti dell'agente.

In conseguenza di ciò si propone il Municipio ha chiuso il procedimento amministrativo che era stato promosso nei confronti dell'agente in data 10 gennaio 2013.

Nel frattempo è pure stata cancellata dal casellario giudiziale la precedente condanna in cui era incorso l'agente.

Se invece l'interpellante fa riferimento a un ulteriore procedimento penale, confermo che, con risoluzione 2489 del 19 luglio 2013, il Municipio ha preso atto che l'agente e un suo collega venivano citati quali imputati in un procedimento penale a seguito di una querela promossa nei loro confronti.

Da segnalare che, come a rapporto al Municipio del 16 aprile 2013, questa querela fa seguito a un intervento del 13 febbraio 2013, a seguito del quale era stata avviata d'ufficio la prassi per violenza e minacce contro funzionari di polizia.

4. Non reputa il Municipio che tutta questa serie di inadempienze siano in qualche modo da addebitare al Dicastero e al Comando della Polizia che forse dovrebbero essere più attenti e puntuali nell'intervenire?

Il Comandante a suo tempo aveva redatto un rapporto all'attenzione del Municipio assumendosi la responsabilità per aver involontariamente dimenticato di citare la condanna.

Ricordo che il Comandante aveva chiesto di essere presente in seduta per presentare le proposte di nomina (non si trattava solo dell'agente in questione, ma di altre 5 nomine) ma, a seguito di un imprevisto, aveva dovuto recarsi in svizzera tedesca, restando comunque a disposizione telefonicamente nel caso vi fosse necessità di maggiori dettagli.

Chi vi parla, in veste di Capodicastero, ha portato le proposte di nomina in seduta municipale e, malgrado l'assenza del Comandante, ha chiesto di procedere con le nomine, perché si desiderava che tutti i nuovi nominati potessero essere effettivamente assunti entro il più breve termine possibile.

Da parte mia non ho difficoltà ad assumermi le responsabilità per aver chiesto ai colleghi di procedere con le nomine in assenza del Comandante, visti i tempi stretti, ma le assicuro la mia buona fede nel farlo.

Il Municipio ha infatti preso atto delle spiegazioni del Comandante e del Capodicastero e, seppur ovviamente e giustamente seccato per aver appreso in un secondo tempo della condanna, ha ritenuto che non vi fosse da parte di nessuna delle persone coinvolte né malafede né intenzione di inganno.

5. Non reputa il Municipio che una "tale dimenticanza" da parte di alti funzionari del Comune vada sanzionata come minimo con un richiamo scritto? Nella fattispecie cosa è stato fatto?

Nella seduta del 12 settembre 2012 il Municipio ha richiamato il Comandante per il fatto che non è stato sufficientemente preciso nel rapporto e ha inoltre invitato tutti i direttori a voler

indicare i fatti essenziali al fine del giudizio del Municipio in ogni rapporto, in particolare anche per le nomine.

L'agente in questione, lo ricordo, è stato assunto con effetto al 1° dicembre 2012. Ritenuto come a fine novembre 2013 venga a scadere l'anno di prova, il Municipio, in attesa dell'esito del procedimento di cui alla risoluzione del 19 luglio 2013, ha deciso di prolungare il periodo di prova di un anno, possibilità prevista all'art. 7 cpv. 4 ROD.

6. Nella risposta del 13 febbraio 2013 alla nostra interrogazione “In polizia nero uguale spacciatore” a proposito dell’organizzazione di corsi atti ad approfondire i metodi e i modi della comunicazione e del modo di agire – meglio sarebbe dire interagire - nell’ambito dei rapporti con l’utenza veniva scritto: “Il Comandante unitamente al Capo dicastero stanno valutando la possibilità di presentare delle proposte per dei corsi di formazione che vadano oltre a quelli che già vengono effettuati, nell’ambito dell’interculturalità e trattamento delle persone, per dare un maggior supporto agli agenti medesimi”

Nel frattempo è stato fatto qualche cosa? Se sì, che cosa? Quali temi sono stati trattati? Qual è stata la durata del/i corsi/i?

Confermo di avere discusso la tematica con il Comandante e posso affermare quanto segue:

Tutti gli agenti di polizia, a partire dalla scuola unificata del 2000 (dove alla fine della scuola e dopo superamento degli esami federali conseguono l'attestato federale di capacità) ricevono una formazione specifica, che è anche materia d'esame.

Qui di seguito le materie trattate:

- interculturalità
- diritti dell'uomo
- etica professionale e
- deontologia.

Il totale dei corsi prevede 46 ore di lezione ed è materia d'esame per l'ottenimento dell'AFC.

Inoltre, dal 2008, a scadenza regolare, vengono svolti, sempre sotto l'egida del Centro di Formazione della polizia, dei corsi mirati sullo specifico tema dell'interculturalità.

Sino ad ora, a scaglioni, hanno partecipato 18 agenti operativi. Quindi, una buona percentuale degli agenti operativi.

È chiaro ed evidente che con un solo corso all'anno, la disponibilità di posti per il nostro Corpo non è così eccessiva e, pertanto, si deve pianificare l'istruzione a scaglioni, anno per anno.

Prima del 2006, la materia veniva trattata sotto la denominazione “razzismo e dignità dell'uomo” e “espressione verbale”.

La polizia, con la sua istruzione a livello cantonale e federale, si mantiene sempre aggiornata sulla tematica e, nel limite della disponibilità di personale, invia regolarmente i suoi agenti ai corsi organizzati.

Prima del 2000, tutti agli agenti della polizia cantonale e delle comunali veniva impartita una formazione specifica sull'analisi transazionale e sul come evitare i conflitti.

In seguito si è poi optato per l'inserimento di queste nuove materie nel contesto delle scuole di polizia.

In conclusione possiamo dunque ritenere che i nostri agenti siano ben preparati e informati sulla tematica.

L'occasione mi è gradita per informarvi che, grazie alla disponibilità del comando di Polizia, della Direzione dei servizi sociali comunali e del capodicastero Moretti, abbiamo proceduto ad un primo incontro tra i servizi di sicurezza e quelli sociali al fine di poter trovare le necessarie sinergie per procedere con un lavoro che possa essere sempre più focalizzato sulla prevenzione.

Ritengo che questa collaborazione sia fondamentale e che vada anche nell'ottica richiesta dall'interpellante o almeno così mi auguro”.

Il signor **Pier Mellini** si dichiara soddisfatto della risposta. Fa presente che in tutte le professioni ma maggiormente in quelle legate alla funzione di Polizia, ci vuole una grossa sensibilità e serietà nel valutare i candidati. Basta una valutazione sbagliata per squalificare la categoria e quindi occorre usare molta attenzione nel valutare i candidati.

La signora **Presidente** richiamato il regolamento comunale chiede se proseguire o meno i lavori del legislativo. Non ci sono obiezioni per cui i lavori continueranno anche dopo le 23.30.

La signora **Barbara Angelini Piva** e cofirmatari presentano la seguente interpellanza:

“In data 9 dicembre 2011 i sottoscritti consiglieri comunali avevano inoltrato un'interrogazione relativa allo stato interno della Collegiata di S. Antonio, ponendo le seguenti domande:

1. Al Municipio è noto il problema delle infiltrazioni di umidità dalle facciate esterne non intonacate, in particolare le facciate nord, ovest e sud? Cosa intende fare per evitare un ulteriore deterioramento della situazione?
2. Il Municipio è a conoscenza del fatto che il pavimento in piastrelloni di graniglia e, sotto la zona in legno, in piastrelle a lisca di pesce, presenta ampi rigonfiamenti, talvolta pericolosi al passo, specie per gli anziani? Cosa intende fare per sanare la situazione?
3. Il Municipio è informato del fatto che l'attuale impianto elettrico è ormai vetusto e sicuramente fuori norma? Quali provvedimenti intende adottare? Sarebbe pensabile concentrare tutti i comandi su un quadro sinottico in sagrestia?
4. Più volte dagli organisti, specie nell'ambito dei concerti proposti dall'Associazione Amici dell'organo, è stato richiesto un intervento di pulitura e valorizzazione dell'organo; pure il collega Lafranchi in occasione della discussione sul preventivo 2008 richiese informazioni a questo proposito. Come intende procedere il Municipio?

La risposta del Municipio, che per comodità alleghiamo alla presente (doc. 1.), rinviava il tema che - citiamo - “dovrà quindi essere ripreso dal nuovo Municipio, al momento della redazione del Piano finanziario e delle opere del prossimo quadriennio”.

Da una prima rapida lettura del documento “linee direttive e piano finanziario per il periodo 2013-2016” trasmesso qualche giorno fa al Consiglio Comunale, ci fa senz'altro piacere rilevare che sono previsti lavori di manutenzione all'organo della Chiesa (Fr. 120'000.00 - anno 2014), ma non sembrano essere previste altre risorse finanziarie per un risanamento dell'edificio o perlomeno per risolvere i problemi sollevati ai punti 1, 2 e 3.

Pertanto ci permettiamo chiederne la ragione,

mentre cogliamo l'occasione per segnalarvi un nuovo evento:

- mercoledì 9 ottobre 2013 verso le 13.00 sono caduti dei calcinacci dal lucernario centrale della Collegiata.

L'area è stata delimitata e l'Ufficio tecnico si è mosso celermente e in modo efficace, intervenendo nella persona di Luigi Conforto: ringraziamo gli addetti ai lavori per questo primo intervento.

Si tratta ora di salire a 28 metri, per accertare se vi siano danni in alto, ragione per cui nel corso della settimana, grazie ad un adeguato ponteggio, si effettuerà un controllo.

Gradiremmo conoscere l'esito della verifica e sapere quali passi intende intraprendere il lodevole Municipio in questa situazione ed entro quale termine”.

A nome del Municipio risponde la signora **Sindaco** facendo presente quanto segue:

“Il Municipio è ben conscio dell’importanza monumentale della collegiata di S. Antonio, ma nell’ottica di una scelta delle priorità per gli investimenti del presente quadriennio, già molto consistenti, abbiamo dovuto rinunciare all’inserimento di un importo significativo per il suo restauro.

In effetti, con gli interventi svolti negli ultimi 15-20 anni il deterioramento della struttura, pur continuando, si è ridotto in modo significativo. Lo conferma un recente scritto dell’Ufficio dei beni culturali che si esprime nel seguente modo:

“L’interno della collegiata, pur trovandosi tutto sommato in discrete condizioni di conservazione, mostra tuttavia vistosi segni di degrado sia in corrispondenza dello zoccolo sia di varie zone della decorazione pittorica.....”

e si aggiunge:

“Un intervento di restauro volto anzitutto ad arrestare il degrado in atto (i movimenti di sali possono infatti rimanere attivi anche in assenza di infiltrazioni dall’esterno) e a ridare il giusto valore alla pagina decorativa ottocentesca è quindi senz’altro da prevedere in tempi ragionevoli.”

Su questo aspetto l’Ufficio beni culturali segnala in conclusione che occorrerà prevedere a tempo debito un incontro con il Municipio e la parrocchia, per concordare preliminarmente modalità esecutive, programmazione, finanziamento eccetera, prima di assegnare qualsiasi incarico o progettazione.

L’impegno di questo Municipio deve quindi essere innanzitutto la definizione chiara di quanto si intende mettere in atto, evitando l’avvio di progetti che non trovano il giusto riscontro da parte dei competenti servizi cantonali e della parrocchia stessa, quale attore fondamentale nell’utilizzo dell’edificio. L’intervento vero e proprio, che presuppone già in partenza un’opera di restauro prettamente conservativa, è quindi da pianificare nel quadriennio successivo. I lavori, per evitare interruzioni importanti delle attività liturgiche, saranno probabilmente da suddividere in diverse tappe.

La caduta a terra di alcuni calcinacci lo scorso 9 ottobre è senza dubbio da ricondurre ad un problema di infiltrazioni d’acqua in corrispondenza del lanternino della cupola, a causa di una scossalina danneggiata. Ciò ha poi condotto ad un progressivo aumento dell’umidità e allo sbriciolamento parziale del piccolo cornicione. La situazione è stata esaminata in data 17 ottobre, alla presenza dei rappresentanti dell’Ufficio beni culturali della parrocchia e dell’Ufficio tecnico, accompagnati da un restauratore. Vista la sua altezza, non è stato possibile installare subito il ponteggio che sarebbe necessario per l’esecuzione dei lavori di restauro, poiché in questo periodo la collegiata è molto utilizzata. Inoltre, senza una presa di visione ravvicinata è difficile anche stimare la consistenza dell’infiltrazione e della parte d’intonaco da sistemare. Si è quindi convenuto che per il momento si procedeva a stendere un telone protettivo all’altezza delle arcate. L’intervento vero e proprio sarà invece concordato con l’arciprete all’inizio dell’anno prossimo. Sarà anche l’occasione per un controllo generale della cupola”.

La signora **Barbara Angelini Piva** si dichiara non molto soddisfatta.

Il signor **Pier Mellini** e cofirmatari inoltrano la seguente interpellanza:

“Premessa

Il 20 febbraio 2001 entra in vigore la Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) e da questo momento, in applicazione all’art. 7 paragrafo 3, il committente rende annualmente pubblica la lista delle commesse aggiudicate a invito o incarico con importi superiori a fr. 5’000.--.

Nonostante continue sollecitazioni da parte dei commissari della Gestione e di singoli consiglieri comunali nulla cambia.

Fra le molte sollecitazioni pervenute citiamo l'interrogazione Massera del 5 dicembre 2012 e l'interrogazione di Manuela Boffa Moretti del 28 luglio 2013, i numerosi inviti della passata e attuale Commissione della Gestione, fatte pervenire sia ai Servizi finanziari, sia al Capo dicastero finanze.

Il 13 novembre 2013 gli agenti della polizia finanziaria fanno irruzione in diversi uffici dell'amministrazione, interrogano la Sindaco, il Segretario Comunale e il Capo dell'Ufficio Tecnico, sequestrando parecchio materiale.

Attualmente sappiamo che non siamo di fronte a reati di natura penale, ma di manchevolezze amministrative.

In attesa che la sezione degli Enti locali, che sta valutando quanto emerso dalla perquisizione e dai materiali in suo possesso dia una sua valutazione, inoltriamo la seguente:

interpellanza

1. Perché il Municipio non ha ritenuto di rispondere alla lettera del 16 novembre 2011 della ditta di pulizia "La Pulimania" che chiedeva come mai da molti anni non usciva più un concorso per le pulizie di manutenzione dei servizi pubblici?

2. A seguito del secondo scritto raccomandato del 15 febbraio 2012, la stessa ditta si dichiarava seriamente interessata a sottoporre la loro migliore offerta per le pulizie di manutenzione dei servizi pubblici. A questa seconda lettera il Municipio rispondeva il giorno dopo affermando che "il Municipio ha richiesto ai Servizi competenti un'analisi completa, che comprende pertanto non solo i servizi pubblici, ma tutti gli oggetti di proprietà comunale sulla cui pulizia intervengono ditte private.

Quali sono i risultati di questa analisi? Da chi è stata effettuata?

3. A quali ditte nel campo delle Imprese generali di costruzione, di impianti elettrici, di pulizia, di pittura, di costruzioni metalliche e di falegnameria sono stati assegnati mandati a seguito di regolare concorso?

4. Quando sono stati assegnati e quale è la durata di detti mandati?

5. Nel caso contrario, per quale motivo si è rinunciato al concorso?

6. Su quali basi sono state prese le decisioni relative alle commesse e secondo quali criteri?

7. Perché ai vari solleciti elencati prima per disporre della lista delle commesse è sempre stato risposto che non era possibile, mentre subito dopo il blitz di mercoledì 13 novembre è partito immediatamente l'ordine tassativo ai Municipali e capi servizio di iniziare immediatamente e prioritariamente l'allestimento delle suddette liste?

8. Come giustifica il Municipio che gli organi di stampa sono venuti in possesso di documenti considerati riservati, con la pubblicazione in internet perfino di tutte le fatture del 2012?"

A nome del Municipio risponde la signora **Sindaco** osservando quanto segue:

"Desidero avantutto formulare alcune considerazioni a valersi quale premessa su questa tematica, ritenuto che verrà risposto a quelle domande a cui si può già oggi fornire una risposta; alle altre domande si risponderà per iscritto a livello di interrogazione. Mi esprimo su un tema che ha occupato cittadinanza e autorità e che vede come tema centrale la lista delle commesse come accennato dal collega Giovannacci e di cui si era già occupato il precedente Municipio ed in seguito questo esecutivo che ripetutamente sollecitato l'allestimento della lista, la cui mancanza contravviene a quanto previsto dall'art. 7 LCPubb. Il Municipio ha affidato la verifica a due alti funzionari del Comune, in particolare per quanto riguarda i processi decisionali. Preciso che il Municipio si è attivato non a seguito di avvenimenti eclatanti. La problematica della lista va risolta come pure vanno verificate le fatture degli ultimi 6 anni.

A questa verifica interna sarà poi affiancato il lavoro della SEL, che inizierà a breve. Rassicura comunque sull'esigenza di fare chiarezza, atteso che la mancanza della lista non sta a significare

una mancanza di volontà trasparenza o peggio la volontà di celare situazioni legate al merito degli appalti da parte del Municipio, dei capi dicastero o dei funzionari competenti. Precisa nel merito la necessità del rispetto della LCPubb, delle procedure e dei valori soglia. Si vuole fare chiarezza a 360° non solo su alcune delibere ma su tutte le fatture degli ultimi 6 anni richiedendo quindi un grande impegno per l'amministrazione.

Desidero davanti a codesto Consiglio comunale, visto che v'è che vuole personalizzare non insinuazioni che mi indignano, che a scanso di ogni equivoco, personalmente non ho mai agito scavalcando il Municipio e neppure imponendo decisioni all'amministrazione. Non mi presto a questo gioco. Sfido chiunque a dimostrare il contrario.

Mi assumo le mie responsabilità assieme all'organo collegiale che dirigo quale primus inter pares, ma non mi presto quale agnello sacrificale per chi vorrebbe le scorciatoie per abbattere chi ha sempre operato onestamente in conformità delle sue competenze.

Attendiamo quindi gli accertamenti a bocce ferme per potere discutere su fatti precisi e sulle responsabilità.

Alla domanda no. 1 rispondo che la lettera era stata trasmessa all'Ufficio tecnico comunale con l'invito ad allestire una proposta di risposta. L'incarico era stato affidato alla Sezione edilizia pubblica che si occupa, tra le altre cose, di gestire la pulizia dei servizi igienici e quella degli stabili amministrativi, mentre gli edifici scolastici, culturali e dei servizi sociali sono di competenza dei rispettivi settori. Per un disguido interno alla Sezione la bozza di risposta non è stata preparata nei termini richiesti.

Alla domanda no. 2 preciso che secondo la ricostruzione fatta dai servizi, la lettera tardiva di risposta si è incrociata con lo scritto successivo della Pulimania.

Già l'anno precedente il Municipio si era chinato sulla possibilità di esternalizzare tutta una serie di servizi legati alla pulizia degli stabili comunali e, più in generale, al facility management, ossia una gestione integrata della manutenzione e della cura di un edificio. La prima analisi svolta in tal senso era incentrata sul Centro di Pronto Intervento, vista la complessità della struttura e le varie implicazioni gestionali. A Palazzo Marcacci si è colta l'occasione del pensionamento della persona responsabile della pulizia per effettuare una prova pratica esternalizzando questo servizio. Questa analisi doveva poi essere seguita da altre valutazioni che avrebbero dovuto portare ad una ridefinizione generale dei lavori di pulizia, con l'assegnazione di incarichi a ditte esterne, oppure con il potenziamento del personale impiegato dal Comune in questo ambito. L'eccessivo carico di lavoro all'interno dei servizi e la definizione di altre priorità hanno portato al rallentamento e alla successiva interruzione di questo lavoro di analisi. Solo 4 mesi or sono, grazie all'aiuto e all'esperienza del nuovo direttore dei servizi sociali, è stato possibile riprendere il discorso. Il documento di analisi è in fase conclusiva di allestimento.

Alle domande 3,4,5 e 6 sarà data risposta separata sulla base della verifica in corso.

Alla domanda 7 rispondo che l'ordine ripetutamente impartito ai servizi finanziari è in realtà il richiamo perentorio di un ordine già assegnato. Ricordo che in occasione del CC del 23 novembre 2009 il capo dicastero territorio Diego Erba aveva risposto ad un'interpellanza osservando che occorreva verificare le norme dell'ordinanza con le nuove disposizioni cantonali procedendo, se del caso, ai necessari adeguamenti. Aveva poi anticipato che all'inizio del 2010 si sarebbe proceduto a pubblicare la lista delle commesse del 2008 e 2009. Il Municipio ha poi approvato nella seduta del 1° dicembre 2009 il nuovo testo dell'ordinanza municipale

sulla pubblicazione delle commesse pubbliche. Successivamente il Municipio ha più volte sollecitato i servizi finanziari all'allestimento della lista delle commesse. Detta pubblicazione si è però scontrata con la difficoltà a ricostruire a posteriori l'elenco e con altre priorità. Un elenco delle commesse 2010 è stato sottoposto al Municipio nella seduta dell'11 ottobre 2011, ma è stato chiesto un complemento allo stesso. Di fronte alla nuova versione, presentata a fine febbraio 2012, il Municipio ha chiesto ulteriori approfondimenti e la sostituzione dei nominativi dei funzionari con i rispettivi servizi. L'ordine impartito il 14 novembre aveva quale obiettivo di incaricare i servizi finanziari di allestire almeno la lista delle commesse per il 2013 in maniera prioritaria, ciò che risulta attualmente in esecuzione. Ciò è senz'altro possibile anche dal fatto che nel frattempo il Municipio ha potuto licenziare dei Messaggi importanti dal punto di vista finanziario, segnatamente il Piano finanziario e delle opere del quadriennio ed il Preventivo 2014.

Alla domanda no. 8 rispondo che il Municipio censura questa violazione del segreto d'ufficio e il fatto che della documentazione confidenziale sia stata trasmessa agli organi di stampa. La lista delle fatture 2012, contenente dati sensibili con nominativi di cittadini e imprese economiche, è un documento interno che i servizi finanziari hanno allestito all'attenzione del Municipio e che è poi stato trasmesso alla Commissione della Gestione. Mercoledì mattina questa lista non appariva più sul sito del giornale. Sono però apparse due ulteriori liste, che si riferiscono alle commesse 2010, che indicano anche i nominativi dei funzionari incaricati. Questa lista era stata sottoposta al Municipio della precedente legislatura che aveva però chiesto ai servizi finanziari delle verifiche e di sostituire i nominativi dei funzionari con quelli del servizio incaricato. Per il Municipio è intollerabile che vi siano delle violazioni di legge anche a detrimento della privacy di varie persone oltre che violazioni del segreto d'ufficio.”

Il signor **Giuseppe Cotti** prende la parola per precisare che la risposta non è stata autorizzata dal Municipio e quindi contesta quanto affermato dalla signora Sindaco.

Ne nasce un'animata discussione che viene chiusa dalla signora **Presidente**.

Il signor **Pier Mellini** non può dichiararsi soddisfatto perché ci sono alcune cose che non quadrano e gradirebbe degli approfondimenti anche alla luce del ritardo nel passare una lettera da un ufficio all'altro. Per quanto riguarda le partenze di alcuni consiglieri nel corso della seduta, fa presente che quando si prende l'impegno in Consiglio comunale è obbligo di rimanere fino alla fine della seduta.

Si augura che all'interno del Municipio vengano risolte le dinamiche negative senza dimenticare che si deve lavorare per la Città aspettandosi che il lavoro avvenga con un minimo di condivisione. Consiglia al Municipio di salire al Convento sul Bigorio oppure di recarsi ad Alba a mangiare il tartufo cercando di superare questo momento difficile per il bene della Città.

Non essendoci altri interventi la signora **Presidente** preannuncia che la prossima seduta potrebbe aver luogo il 16 dicembre 2013 qualora fossero a disposizione rapporti da parte delle commissioni; non fosse il caso ci si ritroverà unicamente per un brindisi natalizio.

La signora **Presidente** dichiara chiusa la seduta alle ore 23.55.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: